



## **Decreto Dirigenziale n.178 del 17/07/2015**

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione D.D. n. 1 del 5/2/2014 - Nomina esperti esterni per la valutazione del progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale: "Procedure di qualificazione di interventi di consolidamento strutturale di edifici in muratura" presentato dal soggetto proponente: GEO-IN SRL.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando “Sportello dell'Innovazione” – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1”, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00
- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

**VISTO**

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto “Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione” è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando “SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE”;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportate modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando “Sportello dell'Innovazione” di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto “**Procedure di qualificazione di interventi di consolidamento strutturale di edifici in muratura**” presentato dal Soggetto Proponente **GEO-IN S.R.L.**
- che l'Allegato Bando “Sportello dell'Innovazione”, nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.
- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

**CONSIDERATO**

- che preliminarmente alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabiliti dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **“Procedure di qualificazione di interventi di consolidamento strutturale di edifici in muratura”** presentato dal Soggetto Proponente **GEO-IN S.R.L.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **GEO-IN S.R.L.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **“Procedure di qualificazione di interventi di consolidamento strutturale di edifici in muratura”** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall’Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all’articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell’apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all’area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all’ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nella Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell’ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

**RITENUTO**

- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **“Procedure di qualificazione di interventi di consolidamento strutturale di edifici in muratura”** presentato dal Soggetto Proponente **GEO-IN S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l’Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l’Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (<http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx>) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria *l’Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto*

*Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (<http://cercauniversita.cineca.it>) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S
- di nominare il **Prof. Catalano Agostino** nato a Napoli il 21 settembre 1956 , quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **“Procedure di qualificazione di interventi di consolidamento strutturale di edifici in muratura”** presentato dal Soggetto Proponente **GEO-IN S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;
- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **“Procedure di qualificazione di interventi di consolidamento strutturale di edifici in muratura”** presentato dal Soggetto Proponente **GEO-IN S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;
- di stabilire:
  - che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
  - che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Catalano Agostino** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante, in itinere ed ex post*);
- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziare per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

## VISTI

- a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
- b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
- c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
- d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

### DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **“Procedure di qualificazione di interventi di consolidamento strutturale di edifici in muratura”** presentato dal Soggetto Proponente **GEO-IN S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (<http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx> ) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria *l'Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (<http://cercauniversita.cineca.it>) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
  - per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S
- di nominare il **Prof. Catalano Agostino** nato a nato a Napoli il 21 settembre 1956 , quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **“Procedure di qualificazione di interventi di consolidamento strutturale di edifici in muratura”** presentato dal Soggetto Proponente **GEO-IN S.R.L.**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;
- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **“Procedure di qualificazione di interventi di consolidamento strutturale di edifici in muratura”** presentato dal Soggetto Proponente **GEO-IN S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;
- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
  - che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Catalano Agostino** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post*);
- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziare per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;
- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Catalano Agostino** residente in Piazza Cavour 9 – 8013 - Napoli, email: [agostino.catalano@unimol.it](mailto:agostino.catalano@unimol.it)
- di inviare il presente provvedimento:
- ✓ ai Dipartimenti *“dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali”* e *“della Programmazione e dello Sviluppo Economico”*;
  - ✓ alle Direzioni Generali *“per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione”* e *“per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale”* per quanto di rispettiva competenza;
- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

**Il Responsabile dell'O.O. 2.1**  
**Dott. Giuseppe Russo**

AGOSTINO CATALANO

INGEGNERE CIVILE EDILE  
PROFESSORE ASSOCIATO SSD ICAR/10 – ARCHITETTURA TECNICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE

SEMINARIO DI STORIA DELLA SCIENZA – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

DOCENTE PER IL DOTTORATO DI RICERCA XXIX CICLO “INNOVAZIONE E GESTIONE  
DELLE RISORSE PUBBLICHE” CURRICULUM PATRIMONIO CULTURALE E SVILUPPO DEL  
TURISMO

CURRICULUM SCIENTIFICO – DIDATTICO - PROFESSIONALE

UNIVERSITA': VIA DE SANCTIS – 86100 CAMPOBASSO)  
ABITAZIONE.: PIAZZA CAVOUR, 9 - 80137 NAPOLI - Tel. e Fax 081. 45.81.86

e-mail:agostino.catalano@unimol.it

## □ AGOSTINO CATALANO

- ✓ Nato a Napoli il 21 settembre 1956
- ✓ Laureato in Ingegneria Civile Edile nell'Università di Napoli "Federico II" nel 1984
- ✓ Abilitato all'esercizio della professione di ingegnere nella prima sessione di esami dell'anno 1984.
- ✓ Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli dal 24 Luglio 1984 al n.8921.
- ✓ Specializzato in prevenzione incendi ai sensi dell'art.5 del D.M. 23.05.83.
- ✓ Dal 1984 cura le esercitazioni progettuali presso la cattedra di Architettura Tecnica del Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università di Napoli "Federico II".
- ✓ Iscritto all'albo dei consulenti tecnici del tribunale di Napoli dal 13 Dicembre 1988 al n.6390.
- ✓ Diplomato alla Scuola di Specializzazione in Restauro dei Monumenti della facoltà di Architettura dell'Università di Napoli "Federico II" nel Marzo 1992 con una tesi su "Il restauro di Villa d'Elboeuf al Granatello di Portici".
- ✓ Dal 1993 al 1997 rappresentante del Dipartimento di Ingegneria Edile nel Coordinamento Nazionale delle Biblioteche di Architettura. Partecipa in qualità di membro al comitato per i fondi antichi.
- ✓ Dal Dicembre 1993 inserito negli elenchi dei progettisti di fiducia della Soprintendenza Generale agli Interventi post-sismici in Campania e Basilicata del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.
- ✓ Vincitore nel Marzo 1994 del concorso per il Dottorato di Ricerca in "Ingegneria per il Recupero Edilizio e l'Innovazione Tecnologica" IX ciclo. Sedi consorziate: Università di Napoli "Federico II", Università di Trento, Università di Udine, Università della Basilicata.
- ✓ Dottore di Ricerca in "Ingegneria per il Recupero Edilizio e l'Innovazione Tecnologica" nell'Ottobre 1997 con una tesi su "L'uso del laterizio nelle costruzioni e l'innovazione tecnologica" con cui supera l'esame finale sostenuto presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Palermo.

- ✓ Nel Novembre 1999 risulta vincitore nella valutazione comparativa a un posto di ricercatore universitario nell'Università di Napoli "Federico II" nel settore scientifico-disciplinare H08A-Architettura Tecnica presso la facoltà di Ingegneria. E' immesso in ruolo dal 1 Marzo 2000 afferendo al Dipartimento di Ingegneria Edile.
- ✓ Dall'anno 1999 è iscritto all'Albo dei Collaudatori della Regione Campania al n. 2773.
- ✓ Nel Settembre 2001 gli viene conferita la docenza per incarico della cattedra di Architettura Tecnica nell'ambito del Corso di Laurea in Ingegneria Civile n.o. dell'Università Federiciana di Napoli.
- ✓ Nel Dicembre 2002 risulta idoneo nella valutazione comparativa ad un posto di professore di seconda fascia presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria.
- ✓ Nel Marzo 2003 viene inserito nel consiglio direttivo del Te.Dia.- Associazione Tecnici Diagnosti
- ✓ Nel Febbraio 2003 viene nominato responsabile per l'orientamento per il corso di laurea in Ingegneria Civile dell'Università Federiciana di Napoli.
- ✓ Nel Maggio 2003 è tra i fondatori dell'OSSEVm, Osservatorio Scientifico per lo Studio dell'Edilizia Vernacolare nel bacino del Mediterraneo assumendo la carica di Tesoriere.
- ✓ Dal 1 Marzo 2004 è ricercatore confermato.
- ✓ Dal Maggio 2005 è Presidente del Comitato per la Campania del Centro Internazionale per la Conservazione del Patrimonio Culturale (CICOP)
- ✓ Dal 1 Settembre 2005 è Professore di II fascia presso l'Università degli Studi del Molise.
- ✓ Dal 1 Settembre 2008 è Professore confermato di II fascia presso l'Università degli Studi del Molise.
- ✓ Dal luglio 2012 è membro del Centro Interuniversitario di Ricerca "Seminario di Storia della Scienza". Il Centro ha sede presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.
- ✓ Dal luglio 2013 è presidente nazionale del CICOP ITALIA – Centro Internazionale per la Conservazione del Patrimonio Culturale con sede a Tenerife (Spagna). Il Centro è riconosciuto dall'UNESCO.

## □ ATTIVITA' SCIENTIFICA E CULTURALE

- ✓ Partecipazione, nel Dicembre 1984, al convegno "Architettura e città antiche. Conoscenza e valorizzazione" organizzato dalla Scuola di Perfezionamento in Restauro dei Monumenti della facoltà di Architettura dell'Università Federiciana di Napoli;
- ✓ partecipazione, nell'Aprile 1984, al corso di aggiornamento professionale in Conservazione e Restauro Architettonico ed Urbanistico, organizzato dalla sezione napoletana dell'Accademia Tiberina tenuto presso la Scuola di Perfezionamento in Restauro dei Monumenti della facoltà di Architettura dell'Università Federiciana di Napoli con il patrocinio dell'Assessorato ai Beni Culturali della Regione Campania;
- ✓ partecipazione al corso di specializzazione in prevenzione incendi tenuto a Napoli presso la facoltà di Ingegneria dell'Università Federiciana di Napoli secondo le disposizioni dell'art.5 del D.M. 25.03.85. Il colloquio finale è stato superato con esito positivo in data 3 Luglio 1985;
- ✓ partecipazione al seminario "Clima artificiale e benessere termoigrometrico" organizzato in Napoli dalla AICARR (Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria Riscaldamento e Refrigerazione) nel Marzo 1986;
- ✓ aggiornamento della documentazione scientifica in base ad elaborazione dati su personal computer inerente la ricerca "Calcestruzzi leggeri strutturali" su incarico dell'Istituto di Architettura Tecnica della facoltà di Ingegneria dell'Università Federiciana di Napoli nell'Aprile 1986;
- ✓ partecipazione al convegno "Problematica ed applicazioni sulla prevenzione incendi in strutture civili ed industriali" organizzato in Napoli dalla facoltà di Ingegneria dell'Università Federiciana di Napoli in collaborazione con la SpA Benedetto Pastore - Torino nel Luglio 1986;
- ✓ visita, con gli studenti del corso di esercitazione, alla mostra dei progetti sulla ricostruzione a Napoli organizzato dal Commissariato di Governo nel Dicembre 1987;
- ✓ partecipazione nell'anno 1987 al convegno sulle facciate continue organizzato a Napoli dalla UNCSAAL;
- ✓ collaborazione per il convegno "La qualità architettonica dello spazio costruito" organizzato dall'Istituto di Architettura Tecnica della facoltà di Ingegneria dell'Università Federiciana di Napoli. Negli atti pubblica uno scritto dal titolo "Forma e funzione nelle biblioteche:evoluzione nel tempo" nell'Ottobre 1987;

- ✓ visita, con gli studenti del corso di esercitazione, alla mostra di progetti "Un progetto, un contributo, un impegno:Napoli sotterranea" organizzata in Napoli nell'Ottobre 1988;
- ✓ partecipazione in Napoli nell'Ottobre del 1988 al convegno di studi sulla "Salvaguardia dei monumenti dal rischio sismico";
- ✓ collaborazione per il convegno "L'arte del fabbricare" organizzato dell'Istituto di Architettura Tecnica della facoltà di Ingegneria dell'Università Federiciana di Napoli nell'Ottobre 1989. Negli atti pubblica uno scritto dal titolo "Dietro la facciata niente";
- ✓ partecipazione al corso di specializzazione sulla tecnologia dei calcestruzzi speciali organizzato dalla MAC di Treviso nel Febbraio 1989;
- ✓ collaborazione per la stesura del progetto "Individuazione, analisi e rilevazione del tessuto urbanistico antico nel sottosuolo napoletano per la elaborazione di una mappa quale strumento per il recupero, la protezione, la valorizzazione e la fruizione dei beni archeologici" nell'ambito della legge 41/86 (art.15). Responsabile del progetto:dott. ing. Eugenio Cerlesi dell'Università di Roma;
- ✓ partecipazione in Palermo nel Maggio 1990 al convegno di studi "La residenza in Italia negli anni '90". Negli atti pubblica uno scritto dal titolo "Immagine storica e immagine moderna:i motivi di una scelta attuale";
- ✓ partecipazione nel Settembre 1990 in Napoli al convegno "Requisiti prestazionali del calcestruzzo:estetica, resistenza e durabilità" organizzato dall'RUREDIL con il patrocinio della Facoltà di Ingegneria e dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli;
- ✓ partecipazione nell'Ottobre 1990 al convegno "Risorsa legno:tecnologia, architettura, arte. Due esperienze a confronto" organizzato dal Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'Università di Trento. Negli atti pubblica uno scritto dal titolo"Una tipica costruzione in legno della Campania:il pagliaro";
- ✓ partecipazione nel Novembre 1990 in Napoli al convegno "Impiantistica degli edifici sullo scenario degli anni novanta" con il patrocinio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli;
- ✓ partecipazione nel Febbraio 1991 in Roma al convegno "Casa e salute" organizzato dall'ANDIL-ASSOLATERIZI in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e l'Associazione Costruttori Edili Romani con il patrocinio del Ministero dei Lavori Pubblici e del Ministero della Sanità;

- ✓ partecipazione nel Febbraio 1991 in Roma al convegno “Patrimonio architettonico:nodi e difficoltà della tutela” organizzato dal Comitato Nazionale Italiano dell’ICOMOS (Consiglio Internazionale dei Monumenti e dei Siti) con il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali;
- ✓ partecipazione nel Maggio 1991 a L’Aquila al corso di aggiornamento sul tema:”Conoscenza, recupero e restauro del patrimonio architettonico” organizzato dall’ASSIRCCO (Associazione Italiana Recupero e Consolidamento Costruzioni) e dalla Sovrintendenza per i Beni Architettonici, Ambientali, Artistici e Storici per l’Abruzzo);
- ✓ partecipazione al convegno internazionale “L’umidità ascendente nelle murature:fenomenologia e sperimentazione” tenutosi a Bari nel Settembre 1991. Partecipa al dibattito con una relazione, in collaborazione, dal titolo “Un’esperienza di laboratorio sulla risalita capillare dell’umidità in una muratura di tufo”;
- ✓ collaborazione al convegno “Le mutazioni dell’habitat” organizzato dall’Istituto di Architettura Tecnica della Facoltà di Ingegneria dell’Università di Napoli Federico II nell’Ottobre 1991. Negli atti pubblica uno scritto dal titolo “Istanza storica e istanza estetica nel restauro monumentale. La necessità di un nuovo eclettismo” Partecipa al dibattito con una relazione sulle metodologie del restauro delle fabbriche antiche. Nell’ambito del convegno partecipa come relatore alla mostra “Contributi per Napoli” in cui vengono esposti i migliori progetti elaborati dagli allievi per l’anno accademico 1990-91;
- ✓ partecipazione alla terza edizione dei colloqui internazionali “Castelli e città fortificate. I sistemi difensivi del bacino del Mediterraneo” organizzata dall’Istituto di Urbanistica e Pianificazione dell’Università di Udine nell’Ottobre 1991 a Crotona e Rossano Calabro. Negli atti pubblica uno scritto dal titolo “Il castello di Olevano sul Tusciano. Considerazioni sulla valorizzazione delle roccaforti dirute”;
- ✓ partecipazione al IV colloquio internazionale “I sistemi di castelli e recetti del Garda Bresciano” organizzato dal Dipartimento di Ingegneria Civile dell’Università di Brescia nell’ottobre 1992;
- ✓ partecipazione nell’Aprile 1993 al convegno “Qualità ed innovazioni tecnologiche negli impianti tecnici degli edifici” organizzato dall’Università degli Studi di Napoli Federico II e dalla seconda Università degli Studi di Napoli;
- ✓ partecipazione nel Maggio 1993 al convegno internazionale “Le pietre da costruzione:il tufo calcareo e la pietra leccese” organizzato dal CNR-IRIS a Bari;

- ✓ partecipazione alla quarta edizione dei colloqui internazionali “Castelli e città fortificate. Palma La Nova 400° anno” organizzata dall’Istituto di Urbanistica e Pianificazione dell’Università di Udine nel Settembre 1993 a Palmanova. Partecipa, inoltre, con una mostra intitolata “I castelli napoletani. Materiali e tecniche costruttive “ (in coll.). Negli atti pubblica un resoconto della ricerca legata alla mostra stessa;
- ✓ collaborazione al convegno internazionale “Il recupero degli edifici antichi. Manualistica e nuove tecnologie” organizzato a Napoli dal Dipartimento di Ingegneria Edile dell’Università di Napoli Federico II nell’Ottobre 1993. Partecipa al convegno con una mostra di progetti dal titolo “Camillo Guerra ingegnere a Napoli. Tra costruzione e progetto quattro architetture fra le due guerre” (in coll.) di cui viene curata una pubblicazione;
- ✓ partecipazione al convegno su “Il restauro e la conservazione del bene architettonico” organizzato dall’Università degli Studi di Reggio Calabria nel Maggio 1994;
- ✓ nel Dicembre 1994 organizza e coordina (in coll.) su incarico del Dipartimento di Ingegneria Edile dell’Università di Napoli Federico II il corso di aggiornamento professionale per ingegneri, architetti e geometri “Le pareti murarie:diagnosi del degrado e tecniche di intervento”;
- ✓ partecipazione nell’Ottobre 1995 al convegno internazionale di studi “Il progetto nello spazio della memoria:segni, idee e potenzialità” organizzato dal Dipartimento di Ingegneria Edile dell’Università di Napoli Federico II;
- ✓ partecipazione nel Novembre 1995 in Roma al convegno internazionale di studi “La Carta di Venezia trenta anni dopo” organizzato dal Comitato Italiano dell’ICOMOS;
- ✓ partecipazione nel Novembre 1995 in Catania al convegno internazionale di studi “Scienza e tecnologia per la salvaguardia del patrimonio culturale nel bacino del Mediterraneo” organizzato dal CNR. Negli atti pubblica un contributo su “Conoscenza e recupero delle strutture murarie antiche”;
- ✓ partecipazione nel Maggio 1996 al III Congresso Internazionale su "Rehabilitacion de Patrimonio Arquitetonico y Edificacion". Granada (Spagna). Negli atti pubblica un contributo dal titolo "Il teatro romano di Benevento:tecniche costruttive";
- ✓ partecipazione al seminario di studi “Il castello di Capuana. Testimonianza di storia e di produzione della civiltà del lavoro” organizzato dal Dipartimento di Ingegneria Edile dell’Università di Napoli Federico II nel maggio 1996;

- ✓ partecipazione al corso su “Costruzione e posa in opera di tetti di rame e relativi accessori” organizzato dalla Scuola Lattonieri di Fornaci di Braga nell’agosto 1996;
- ✓ partecipazione al convegno in onore del Prof. Antonio Guachi organizzato dall’Università di Trieste nel novembre 1996;
- ✓ partecipazione, nel Luglio 1997, in qualità di relatore con un intervento dal titolo “Laterizi: tecnologie innovative”, al 1° Convegno Nazionale dei Dottori e Dottorandi su “La ricerca nei dottorati afferenti al Gruppo Nazionale Architettura Tecnica” tenuto ad Ancona presso la Facoltà di Ingegneria;
- ✓ partecipazione nell’Ottobre 1999 al Convegno Internazionale “Quale architettura per la residenza del terzo millennio” organizzato dal Dipartimento di Ingegneria Edile dell’Università di Napoli Federico II;
- ✓ partecipazione nel Dicembre 1999 al Convegno Internazionale "Sharing Knowledge on Sustainable Building" organizzato dall'Istituto per la Residenza e le Infrastrutture Sociali del CNR e dal Dipartimento di Architettura e Urbanistica e l'Istituto per il Territorio e l'Ambiente del Politecnico di Bari;
- ✓ partecipazione nel Marzo 2000 al Convegno Internazionale “L’Altra Modernità - Costruire ed Abitare. La nuova architettura della città” organizzato dal comitato "A Vision of Europe" nell'ambito della III Triennale Internazionale di Architettura ed Urbanistica di Bologna;
- ✓ partecipazione a Barcellona nel Giugno 2000 alle Giornate Internazionali “Mantenimiento y Gestion de los Edificios. La Tendencia Europea” organizzato dal Collegio d'Apparelladors i Arquitectes Tecnicos de Barcelona;
- ✓ partecipazione presso l'Università di Pavia nel Settembre 2000 al convegno internazionale “Quarry - Laboratory - Monument International Congress”. E' presente nella sessione poster con un lavoro sull'arco trionfale del Castel Nuovo di Napoli;
- ✓ partecipazione nell'anno 2000 con grafici sulla Fagianeria di Caiazzo alla mostra “I Borbone. Viaggio nella memoria” nella sessione poster ospitata nel Palazzo Reale di Napoli;
- ✓ partecipazione a Tusnad (Romania - Transylvania) al Convegno Internazionale “Integrated Protection of the Built Heritage” organizzato nel Maggio 2001 nell'ambito della conferenza “Theoretical and Practical Issues of Built Heritage”. Negli atti pubblica, in collaborazione, The Castel Nuovo: verification of the authenticity”;

- ✓ partecipazione nel Maggio 2001 a Pisa e Lucca ai Colloqui Internazionali “Castelli e Città Fortificate”. Negli atti pubblica una relazione su “Il Castel Nuovo di Napoli: le tecniche costruttive”;
- ✓ organizzazione nell'Ottobre 2001 a Napoli del Convegno Internazionale di Studi “Costruire l'Architettura”. Negli atti pubblica una relazione (in coll.) su “Le stazioni della nuova metropolitana di Napoli”;
- ✓ partecipazione al convegno nazionale “Tradizioni del costruire nel territorio nazionale” organizzato dal Dipartimento di Architettura e Pianificazione Territoriale dell'Università di Bologna nell'ottobre 2001;
- ✓ partecipazione (con intervento programmato in una delle sessioni) nell'Aprile 2002 a Rodi (Grecia) al Convegno Internazionale di Studi “Vulnerabilità ai rischi del patrimonio architettonico del xx secolo e misure di prevenzione”. Negli atti pubblica una relazione (in coll.) su “La Casa del Mutilato di Camillo Guerra a Napoli-La destinazione d'uso”;
- ✓ partecipazione (con intervento programmato in una delle sessioni) nel Gennaio 2003 a Madrid al Convegno Internazionale di Studi “First International Congress on Construction History”. Negli atti pubblica una relazione su “The suspension bridge by iron chains on the Garigliano Real Ferdinando. An example of innovative construction technique in Naples and Italy in the Bourbon Age in 1832”;
- ✓ organizzazione nell'Ottobre 2003 a Napoli del IX Convegno Internazionale di Studi del Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università di Napoli Federico II “Involucri quali messaggi di architettura”. Negli atti pubblica una relazione (in coll.) su “Durabilità degli intonaci. Analisi di interventi sugli involucri di alcuni edifici storici di Benevento”;
- ✓ partecipazione nell'Ottobre 2003 al Convegno “Restauro e conservazione dei beni culturali: materiali e tecniche” organizzato dall'Università degli Studi di Cassino;
- ✓ fa parte dall'Ottobre 2003 al Settembre 2005 del consiglio direttivo del Te.Dia. Associazione dei Tecnici Diagnosti;
- ✓ organizzazione nel Dicembre 2003 della giornata di studi “Diagnostica per la Tutela dei Materiali e del Costruito” a cura del Te.Dia. Associazione dei Tecnici Diagnosti svoltasi al Sito Reale di San Leucio (CE). Nell'ambito del programma presiede la prima sessione;
- ✓ partecipazione, con intervento programmato in una delle sessioni, nell'Aprile 2004 al “6°International Symposium on the Conservation of Monuments in the Mediterranean Basin” organizzato a Lisbona dal Centro de Petrologia e

Geoquimica do Instituto Superior Técnico, dal Laboratorio de Mineralogia e Petrologia do Instituto Superior Técnico e dalla Sociedade de Geografia de Lisboa. Negli atti pubblica (in coll.) una relazione su “The Sessa Aurunca’s Ducal castle. Building techniques and hypothesis of reuse”;

- ✓ partecipazione nel Giugno 2004 allo corso base per la preparazione di tecnici specialisti in prove ambientali tenutosi a Massa Martana (PG) presso la Angelantoni Industrie S.p.A.;
- ✓ partecipazione, con due interventi programmati, nel Luglio 2004 al “VII Congreso internacional de rheabilitacion del patrimonio arquitectonico y edificacion” organizzato dal CICOP (Centro Internazionale per la Conservazione del Patrimonio) a Yaiza nell’isola di Lanzarote dell’arcipelago delle Canarie (Spagna).
- ✓ partecipazione, con due interventi programmati, nel Settembre 2004 a Trento al XXXII Congresso Internazionale di Studi “Sustainability of the Housing Projects”. Negli atti pubblica due relazioni (in coll.): “Classification and criteria of the reusable building elements in the recovery projects for the neapolitan residential buildings” e Construction and demolition: criteria for the re-use of recycled materials in residential buildings. The Vele of Secondigliano”;
- ✓ partecipazione, nel Dicembre 2004 a Roma al I Congresso Annuale “Intersezioni e mutazioni nei rapporti tra architettura e tecnica” organizzato dalla AR.TEC. Associazione Scientifica per la Promozione dei Rapporti tra Architettura e Tecniche dell’Edilizia.
- ✓ partecipazione, con intervento programmato, all’”International Conference Conservation of Historic Wooden Structures” organizzato a Firenze nel Febbraio 2005 dal Collegio degli Ingegneri della Toscana. Negli atti pubblica due relazioni su “Una tecnica costruttiva tradizionale in legno: la parete beneventana” (in coll.) e “Una tecnica edilizia tradizionale napoletana: i solai in legno. Modalita’ costruttive e recupero” (in coll.);
- ✓ partecipazione nel Settembre 2005 a Torino al XX CIPA Internazional Symposium “International Cooperation to save the World’s Cultural Heritage”;
- ✓ partecipazione, nell’Ottobre 2005, nell’isola di KOOS in Grecia, al II Congresso Internazionale “Vulnerability of 20th Century Cultural Heritage to Hazards and Prevention Measures”. Fà parte del comitato scientifico del congresso e tiene una relazione su “Importanza della diagnostica per la salvaguardia del costruito del XX secolo”.

- ✓ partecipazione nell'Aprile 2006 al corso di II livello per la preparazione di tecnici specialisti in prove ambientali tenutosi a Massa Martana (PG) presso la Angelantoni Industrie S.p.A.;
- ✓ partecipazione, nel Maggio 2006, a Modena, al "1° Congresso Specialistico Internazionale Cimiteri Monumentali: Conoscenza, Conservazione, Restyling ed Innovazione". Fà parte del comitato scientifico del congresso e presiede una delle sessioni;
- ✓ partecipazione al Convegno Mostra Internazionale "Costruire in pietra fra innovazione e tradizione" organizzato dal CITTAM - Centro Interdipartimentale per lo studio delle Tecniche Tradizionali dell'Area Mediterranea - a Napoli nel Febbraio 2007. Negli atti pubblica la relazione "Il castello di Zungoli" (in coll.);
- ✓ partecipazione al Congresso Internazionale "Euro-Mediterranean Regional Conference Traditional Mediterranean Architecture. Present and Future" organizzato dal Collegi d'Aparelladors i Arquitectes Tecnicos de Barcelona a Barcellona nel Luglio 2007. Negli atti pubblica la relazione "Il Borgo Svevo di Termoli. Le tecniche costruttive tradizionali molisane";
- ✓ partecipazione nell'Ottobre 2007 al I Congresso Internazionale "Scenarios of Illegal Dwelling- Strategies of building and town recovery" organizzato ad Agrigento dall'Università degli Studi di Palermo. Fà parte del comitato scientifico e negli atti pubblica un saggio su "Qualità dell'abusivismo edilizio contemporaneo";
- ✓ partecipazione nel Giugno 2008 al Seminario "Tecnologie di avanguardia per il restauro e l'adeguamento sismico delle strutture in calcestruzzo armato" organizzato da ENCO - Engeenering Concrete e dalla TECNOCHEM a Campobasso con un intervento su Durabilità tecnologica delle opere in calcestruzzo armato;
- ✓ partecipazione nel luglio 2008 al IX Congresso Internazionale "Rehabilitacion del patrimonio Arquitectonico y Edificacion" organizzato a Siviglia dal CICOP – centro Internazionale per la Conservazione del Patrimonio. Negli atti pubblica un contributo su "Intervention Techniques to improve seismic response of neapolitan historical stairs in relation to the new national seismic regulations"
- ✓ organizzazione del I congresso internazionale "Evoluzione tecnologica del calcestruzzo. Tradizione,attualità, prospettive" con l'Istituto Torroja di Madrid e la Facoltà di Architettura dell'Università della Repubblica di Montevideo (Uruguay) nel febbraio 2009 a Termoli presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università del Molise.

- ✓ partecipazione nel giugno 2009 al “I Congreso Internacional de Investigación en Edificación” organizzato a Madrid dalla Escuela Universitaria de Arquitectura Técnica della Universidad Politécnica de Madrid. Negli atti pubblica un contributo su “Building techniques and recovery projects for the traditional housebuilding of Molise”;
- ✓ nell’anno 2010 fa parte del comitato internazionale per le manifestazioni per il centenario della nascita di Félix Candela presso il Politecnico di Madrid coordinato dal Prof. Pepa Cassinello;
- ✓ nell’ottobre 2010 organizza ed è relatore del seminario di studi “Microcalcestruzzi e sistemi innovativi ad elevata duttilità per rinforzi strutturali per interventi pre e post sisma per la durabilità delle strutture” nell’ambito della XX Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica organizzata dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca;
- ✓ partecipazione, a Roma, nel febbraio 2011 al VI congresso internazionale AR.TEC. Verso un sapere tecnico condiviso nella ricerca sulla progettazione e costruzione dell’edilizia;
- ✓ organizzazione, nell’anno 2011, del VI ciclo di seminari “L’arte del fabbricare”. Nell’ambito del programma svolge relazioni su:
  - Il laterizio faccia a vista: il laterizio armato
  - Il laterizio faccia a vista: la tradizione
  - Il laterizio faccia a vista: l'innovazione
  - Il laterizio faccia a vista: Rogelio Salmona
  - Innovazione nella tecnologia del laterizio
  - L’elemento di fabbrica solaio
- ✓ organizzazione, a Termoli, nel maggio 2011, presso la Facoltà di Ingegneria dell’Università del Molise, del convegno internazionale di studi “Eladio Dieste: l’arte della tecnologia” e della mostra “Eladio Dieste e la sua scuola” nell’ambito del VI ciclo di seminari didattici “L’arte del fabbricare”;
- ✓ nel luglio 2011 fa parte del comitato scientifico del congresso internazionale “INTERNATIONAL CONFERENCE ON RESEARCH IN CONSTRUCTION. Structural Milestones of Architecture and Engineering” che si svolge a Madrid nel novembre 2011 per l’organizzazione del Politecnico di Madrid e della Fondazione Torroja;

- ✓ nell'ottobre 2011 organizza ed è relatore del seminario di studi "L'uso delle nanotecnologie nei sistemi costruttivi. Evoluzioni e scenari" nell'ambito della XXI Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica organizzata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- ✓ partecipazione nel marzo 2012 al convegno "I rifiuti inerti da costruzione e demolizione. Obblighi e vantaggi dal riutilizzo per imprese e pubblica amministrazione" organizzato nell'ambito di Expoedilizia a Roma. Tiene una relazione su *Calcestruzzi confezionati con inerti da recupero con prestazioni di efficienza energetica: un programma di ricerca*;
- ✓ organizzazione nell'ottobre 2012 a Termoli presso l'Università degli Studi del Molise del "II CONGRESSO INTERNAZIONALE CONCRETE2012 – Il calcestruzzo per l'edilizia del secondo millennio. Progetto e tecnologia per il costruito";
- ✓ organizzazione nel gennaio 2013 a Termoli della giornata di studi *Arte e tecnica in Leonardo ingegnere*. Tiene una relazione su *Leonardo ingegnere e l'insegnamento della Storia della scienza*;
- ✓ dall'anno accademico 2013 – 2014 fa parte del collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca XXIX ciclo "Innovazione e gestione delle risorse pubbliche" – Curriculum Patrimonio culturale e Sviluppo del turismo istituito presso l'Università degli Studi del Molise;
- ✓ nel luglio 2014 tiene un ciclo di lezioni a Tenerife sulle tecniche per la conservazione del patrimonio costruito nell'ambito del Master Internacional de Rehabilitación del Patrimonio su invito della Universidad de La Laguna e del CICOP Spagna – Centro Internazionale per la Conservazione del Patrimonio;
- ✓ Nel settembre 2014 nell'ambito del Dottorato di ricerca XXIX ciclo "Innovazione e gestione delle risorse pubbliche" curriculum "Patrimonio culturale e sviluppo del turismo" tiene una lezione su "Storia della scienza e della tecnica. Il recupero e la conservazione dell'ingegneria costruita, non costruita e nel pensiero scientifico. Arte e tecnica per il turismo culturale";
- ✓ nel settembre 2014 organizza presso l'Università degli Studi del Molise il Convegno internazionale CONCRETE2014 unitamente alla Fondazione Torroja di Madrid.

## □ ATTIVITA' DIDATTICA

Dall'anno accademico 1984/85 all'anno accademico 2000/01 ha collaborato alle esercitazioni, per circa 50 allievi, nell'ambito delle cattedre di Architettura Tecnica della facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Durante il corso viene svolto un progetto d'anno completo di particolari costruttivi anche con progettazione computerizzata. In particolare le tipologie hanno riguardato:

- ✓ a.a. 1988/89: Autorimesse
  - ✓ a.a. 1989/90: Biblioteche - Edilizia per lo sport - Biblioteche
  - ✓ a.a. 1990/91: Edilizia economica e popolare - Edilizia per lo sport
  - ✓ a.a. 1991/92: Edilizia per lo sport
  - ✓ a.a. 1992/93: Edilizia per lo sport - Edilizia scolastica
  - ✓ a.a. 1993/94: Edilizia scolastica
  - ✓ a.a. 1997/98: Stazioni ferroviarie – Uffici
  - ✓ a.a. 1998/99: Alberghi – Uffici – Case di riposo per anziani
  - ✓ a.a. 1998/99 presso Seconda Università di Napoli: Case di riposo per anziani - Uffici
  - ✓ a.a. 1999/00: Casa per lo studente
  - ✓ a.a. 2000/01: Edilizia Res. Pubblica, Multisala Cinematografica, Scuola Elementare
- 
- Ha svolto seminari per gli studenti sulle tecniche costruttive antiche e moderne e sulle architetture di autori contemporanei.
  - Nel 1990 ha tenuto una lezione sulle coperture voltate e i solai per un corso di aggiornamento professionale per ingegneri e architetti organizzato dalla Scuola Edile di Salerno.
  - Nel 1995 ha svolto incontri seminariali nell'ambito del corso di aggiornamento professionale per ingegneri, architetti e geometri, organizzato dalla società IPA di Pozzuoli (NA), su "La qualità globale. Le pareti murarie: diagnosi del degrado e tecniche di intervento".
  - Nell'ambito del corso di Architettura Tecnica dal 1985 al 1998 (con interruzione per il dottorato di ricerca negli anni a.a. 1994 ÷ 1997) ha svolto lezioni sulle tecniche costruttive per l'edilizia per il corso di Architettura Tecnica dell'Università di Napoli "Federico II" e dal 1998 anche per l'analogo corso della Seconda Università di Napoli.
  - nei mesi di Giugno e Luglio 1997 svolge attività di docenza presso l'Ente Scuola Edile di Salerno per il corso su Operatore specializzato nella lavorazione della pietra (programma operativo Ministero del Lavoro 940026/I/1) nel modulo La lavorazione della pietra con due lezioni su "Attrezzi e tecniche di lavorazione" e "Tecniche di posa in opera";
  - Nell'Aprile 1998 ha tenuto una lezione su "Le tecniche costruttive nell'intervento della Società per Risanamento di Napoli" nell'ambito del corso di approfondimento didattico per allievi della Scuola Media per Geometri. Il corso è stato organizzato dal Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università di Napoli "Federico II" e dall'ITCG di Afragola (NA).

- Nell'anno 1998 ha collaborato in qualità di Tutor al Corso di aggiornamento in "Esperto in Contenimento del Consumo Energetico negli Edifici".
- Nel 1999 tiene lezioni nell'ambito del corso di Architettura Tecnica della facoltà di Ingegneria della Seconda Università di Napoli.
- Nell'anno accademico 1998/99 ha svolto nell'ambito del corso di Architettura Tecnica presso la Seconda Università di Napoli un seminario su "Castel Nuovo. Architettura, Tecnica e Riuso."
- Nel Marzo del 2000 ha tenuto due lezioni su "Il rilievo e le analisi" nell'ambito del corso "Il Progettista del Recupero" organizzato dal Dipartimento di Ingegneria Edile su finanziamento della Regione Campania per laureati in architettura ed ingegneria.
- Dal 1 Marzo 2000 è ricercatore presso il Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università di Napoli Federico II.
- Negli aa.aa. 2001/2002; 2002/2003, 2003/2004, 2004/2005 è Professore Incaricato di Architettura Tecnica per il Corso di Laurea di Ingegneria Civile n.o. dell'Università di Napoli Federico II.
- Nel Dicembre 2002 vince l'idoneità a professore di seconda fascia presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria
- Nei mesi di Giugno e Luglio 2003 svolge un ciclo di lezioni su " I livelli prestazionali del progetto di recupero" per il corso IFTS "Tecnico del cantiere di recupero" autorizzato e finanziato dalla Regione Campania.
- Nell'anno 2003 partecipa come docente ai master "Esperto in progettazione edile ed ambientale per l'integrazione del fotovoltaico" della Facoltà di Architettura dell'Università di Napoli Federico II e "Progettazione Integrata Architettura e Ambiente" della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli Federico II.
- Dal 1 Marzo 2004 è ricercatore confermato.
- Nel Giugno 2005 tiene un seminario presso il Dipartimento di Progetto e Costruzione Edilizia della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo su "La diagnostica nel progetto di recupero".
- Nell'Agosto 2005 viene chiamato dalla Facoltà di Architettura della Università della Repubblica dell'Uruguay in Montevideo a tenere un ciclo di lezioni sui sistemi costruttivi nell'ambito del seminario Reconsolidacion y Reciclaje de Edificaciones Existentes del corso di Estabilidad de las Construcciones IV junto tenuto dal Prof. Arch. Graciela Valleta. Nell'ambito delle lezioni svolge anche attività di tutoraggio agli allievi del corso per la redazione di un progetto d'anno.
- Dal 24 al 27 Agosto 2005 ha partecipato come organizzatore e docente al corso di aggiornamento professionale "Intervenciones de reconsolidacion en edificios de muro portante y de estructura de hormigon armado", tenendo lezioni sulle tecniche costruttive moderne e tradizionali e sul progetto di prevenzione incendi, organizzato dal CICOP URUGUAY in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Montevideo.
- Dal 1 Settembre 2005 è Professore Associato presso l'Università degli Studi del Molise.

- Organizzazione nel Maggio 2005 del seminario di studi “Il progetto Mose a Venezia - Aspetti Costruttivi, Tecnologici, Ambientali” in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Idraulica dell’Università degli Studi di Napoli Federico II.
- Organizzazione del I ciclo di seminari didattici L’arte del Fabbricare presso la Facoltà di Ingegneria dell’Università degli Studi del Molise dall’Ottobre 2005 al Gennaio 2006. Nell’ambito dei seminari organizza la giornata di studi “Gli Intonaci - L’antico e il moderno” presso la Facoltà di Ingegneria dell’Università degli Studi del Molise nel Dicembre 2005. Cura la pubblicazione degli atti
- Organizzazione del II ciclo di seminari didattici L’arte del Fabbricare presso la Facoltà di Ingegneria dell’Università degli Studi del Molise dall’Ottobre 2006 al Gennaio 2007. Nell’ambito dei seminari organizza la giornata di studi internazionale “Modi di costruire nell’antichità classica. Tecnologia, restauro, valorizzazione” presso la Facoltà di Ingegneria dell’Università degli Studi del Molise nel Gennaio 2007. Cura la pubblicazione degli atti.
- Nel febbraio 2007 organizza un viaggio di studi a Berlino per gli studenti dei corsi di Architettura Tecnica e Tecnologie per il Recupero Edilizio della Facoltà di Ingegneria dell’Università degli Studi del Molise
- Organizzazione del III ciclo di seminari didattici L’arte del Fabbricare presso la Facoltà di Ingegneria dell’Università degli Studi del Molise dall’Ottobre 2007 al Gennaio 2008. Nell’ambito dei seminari organizza la giornata di studi “Costruire in sicurezza: la prevenzione incendi a salvaguardia degli edifici e dell’ambiente” nel Gennaio 2008. Cura la pubblicazione degli atti.
- Nel febbraio 2008 organizza un viaggio di studi a Valencia per gli studenti dei corsi di Architettura Tecnica e Tecnologie per il Recupero Edilizio della Facoltà di Ingegneria dell’Università degli Studi del Molise.
- Ha in fase organizzativa il congresso internazionale Evoluzione tecnologica del calcestruzzo. Tradizione, attualità, prospettive che si svolgerà a Termoli nel febbraio 2009 con la facoltà di Architettura dell’Universidad de la Republica dell’Uruguay e l’istituto Torroja di Madrid
- Dal 1 settembre 2008 è professore associato confermato.
- Organizzazione del IV ciclo di seminari didattici L’arte del Fabbricare presso la Facoltà di Ingegneria dell’Università degli Studi del Molise dall’Ottobre 2008 al Gennaio 2009. Nell’ambito dei seminari organizza la giornata di studi “Razon y ser de los tipos estructurales – Omaggio ad Eduardo Torroja” nel Gennaio 2009. Cura la pubblicazione degli atti.
- Nel febbraio 2009 organizza un viaggio di studi a Praga per gli studenti dei corsi di Architettura Tecnica e Tecnologie per il Recupero Edilizio della Facoltà di Ingegneria dell’Università degli Studi del Molise.
- Organizzazione del V ciclo di seminari didattici L’arte del Fabbricare presso la Facoltà di Ingegneria dell’Università degli Studi del Molise dall’Ottobre 2009 al Gennaio 2010. Nell’ambito dei seminari organizza la giornata di studi Murature in laterizio. Tecnologia e produzione nel Maggio 2010. Cura la pubblicazione degli atti.
- Organizzazione e relatore del seminario didattico Microcalcestruzzi e sistemi innovativi ad elevata duttilità per rinforzi strutturali per interventi pre e post

sisma e per la durabilità delle strutture nell'ambito della XX Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica nell'ottobre 2010 presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università del Molise.

- Organizzazione del VI ciclo di seminari didattici L'arte del Fabbricare presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi del Molise dall'Ottobre 2010 al Maggio 2011. Nell'ambito dei seminari organizza il convegno internazionale di studi Eladio Dieste: l'arte della tecnologia e la mostra di progetti Eladio Dieste e la sua scuola nel Maggio 2011. Cura la pubblicazione degli atti. Durante il ciclo di seminari tiene conferenze su:

-  Il laterizio faccia a vista: il laterizio armato
-  Il laterizio faccia a vista: la tradizione
-  Il laterizio faccia a vista: l'innovazione
-  Il laterizio faccia a vista: Rogelio Salmona
-  Innovazione nella tecnologia del laterizio
-  L'elemento di fabbrica solaio

- Organizzazione del VII ciclo di seminari di approfondimento didattico L'arte del fabbricare presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi del Molise dall'ottobre 2011 al giugno 2012. Nell'ambito del ciclo sono stati svolti i seminari:

-  Gli inibitori di corrosione migratori per il restauro durabile del cemento armato situato in ambienti di esposizione particolarmente aggressivi.

Paolo Simeone, Roberto Rosignoli e Stefano Maringoni  
TECNOCHEM ITALIANA

-  Sistemi di miglioramento ed adeguamento sismico: esempi applicativi di diverse tecniche di rinforzo.

Paolo Simeone, Dott. Roberto Rosignoli, Ing. Stefano Maringoni  
TECNOCHEM ITALIANA

- Organizzazione del VIII ciclo di seminari di approfondimento didattico L'arte del fabbricare presso l'Università degli Studi del Molise dall'ottobre 2012 al giugno 2013. Nell'ambito del ciclo è stata svolta la giornata di studi:

-  "Arte e tecnica in Leonardo ingegnere" tenutasi a Termoli nel gennaio 2013

- Nel luglio 2014 tiene un ciclo di lezioni a Tenerife sulle tecniche per la conservazione del patrimonio costruito nell'ambito del Master Internacional de Rehabilitación del Patrimonio su invito della Universidad de La Laguna e del CICOP Spagna – Centro Internazionale per la Conservazione del Patrimonio.

- Dal luglio al settembre 2014 tiene un corso su “Tecniche di monitoraggio sismico” nell’ambito del progetto di ricerca e formazione "STRIT" (PON01\_02366), corso SK1: “Tecnico esperto nella valutazione del rischio delle grandi infrastrutture di trasporto”;
- Nel settembre 2014 nell’ambito del Dottorato di ricerca XXIX ciclo “Innovazione e gestione delle risorse pubbliche” curriculum “Patrimonio culturale e sviluppo del turismo” tiene una lezione su “Storia della scienza e della tecnica. Il recupero e la conservazione dell'ingegneria costruita, non costruita e nel pensiero scientifico. Arte e tecnica per il turismo culturale”;

E' stato relatore delle seguenti tesi di laurea presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II:

1. a.a. 1991/92: Analisi storico-tecnologica dei solai in ferro (con il prof. B. de Sivo);
2. a.a. 1992/93: La reggia di Napoli:un'ipotesi di recupero della copertura lignea (con il prof. B. de Sivo);
3. a.a. 1992/93: Il teatro romano di Benevento (con il prof. B. de Sivo);
4. a.a. 1993/94: Il ponte sul fiume Calore di Luigi Giura:ricostruzione storica e ipotesi di restauro (con il prof. B. de Sivo);
5. a.a. 1/993/94: Castel Nuovo:materiali e tecnologie costruttive (con il prof. R. Iovino);
6. a.a. 1993/94: Il laterizio alveolato:applicazioni e livelli prestazionali. Metodologia per la risoluzione dei punti singolari in un sistema di muratura armata (con il prof. B. de Sivo);
7. a.a. 1993/94: Progetto, mediante l'utilizzo di un sistema costruttivo in muratura armata con blocchi Alveolater, di un centro produttivo-commerciale per la sistemazione delle aziende del settore dell'arredo del comune di Casapulla (CE) e per la realizzazione degli spazi e la creazione dei servizi annessi (con il prof. B. de Sivo);
8. a.a. 1997/98: Requisiti e prestazioni dell'elemento di fabbrica di confine (con il prof. Renato Iovino);
9. a.a. 1997/98: Lettura tipologica del centro storico di Aversa (con il prof. Renato Iovino).
10. a.a. 1997/98: Il Recupero del Palazzo Paolo V a Benevento (con il prof. Benito de Sivo).
11. a.a. 1998/99:Il restauro del Convento dei Celestini a Novi Velia (con il prof. Benito de Sivo).
12. a.a. 1998/99:Progetto di un edificio per uffici a Casoria (con il prof. Renato Iovino)
13. a.a. 1998/99:Progetto di una casa albergo per anziani in Mondragone (CE) (con il prof. Renato Iovino).
14. a.a. 1999/2000:L'architettura rurale in Campania. Ipotesi di recupero della masseria del Duca di Salza in Somma Vesuviana (con il prof. Renato Iovino).

15. a.a. 1999/2000: Piano particolareggiato per la sistemazione dell'area industriale del comune di Apollosa e progetto di un caseificio sulla stessa area (con il prof. Renato Iovino)..
16. a.a. 1999/2000: Progetto di recupero di Villa Montesano in San Paolo Belsito (con il Prof. Renato Iovino).
17. a.a. 2000/2001: Progetto di un parcheggio interrato ad Avellino (con il Prof. Renato Cristiano).
18. a.a. 2000/2001: Progetto di una struttura multifunzionale di supporto ospedaliero in Afragola (NA) (con il prof. Renato Iovino).
19. a.a. 2000/2001: Progettazione esecutiva di una casa per anziani ed analisi dei costi della sicurezza con i piani "P.S.C." e "P.O.S.". (con il prof. Olindo Brunetti).
20. a.a. 2001/2002: Ipotesi di recupero dell'insula 11a del Rione Terra a Pozzuoli (con il prof. Renato Iovino).
21. a.a. 2001/2002: Progetto e pianificazione operativa per la realizzazione di un complesso residenziale a Soccavo (NA) (con il prof. Maurizio Nicoletta).
22. a.a. 2001/2002: Progetto di un impianto sportivo.
23. a.a. 2001/2002: Un auditorium in Napoli alla via Consalvo. Progetto e piano operativo (con il prof. Maurizio Nicoletta).
24. a.a. 2001/2002: Tecniche costruttive delle architetture in legno. Progetto di una casa unifamiliare.
25. a.a. 2001/2002: Edificio polifunzionale da realizzarsi in Brusciano (NA)
26. a.a. 2001/2002: Analisi sulle prestazioni e sulla durabilità di intonaci a rivestimento di involucri di alcuni edifici storici di Benevento.
27. a.a. 2001/2002: Progetto di recupero funzionale e strutturale di un fabbricato del centro storico di Santa Maria Capua Vetere (con il prof. Leonardo Pagnini)
28. a.a. 2002/2003: Studio per il piano di salvaguardia territoriale del comune di Scafati (SA) (con i Proff. Flavia Fascia e Aldo Evangelista)
29. a.a. 2002/2003: Studio per il piano di salvaguardia territoriale del comune di Trecase (NA) (con i Proff. Flavia Fascia e Aldo Evangelista)
30. a.a. 2002/2003: Ipotesi di recupero e nuova destinazione d'uso della ottocentesca Villa Coppola e dell'area ex KE.RA.SAV. a Portici (NA).
31. a.a. 2002/2003: Progetto della nuova casa comunale a S.Maria a Vico (CE).
32. a.a. 2002/2003: Progetto di un impianto sportivo a Dragoni (CE)
33. a.a. 2002/2003: Progetto di un edificio scolastico polivalente in Aversa: Pianificazione e Programmazione dei lavori (con il Prof. Olindo Brunetti)
34. a.a. 2002/2003: Progetto di un Laboratorio di riferimento per lo sviluppo di tecnologie e metodologie nella diagnostica per immagini morfofunzionali (con il Prof. Mario De Matteo)
35. a.a. 2002/2003: Progetto di un capannone industriale in elementi prefabbricati (con il Prof. Giovanni Fabbrocino)
36. a.a. 2003/2004: Istituto italiano di cultura di Atene. Progetto di recupero, analisi sperimentali sugli intonaci, confronto tra la normativa sismica italiana e greca (con il Prof. Mario De Matteo)
37. a.a. 2003/2004: Recupero statico e funzionale del castello baronale di Acerra (con il Prof. Mario De Matteo)

38. a.a. 2003/2004: Progetto e piano operativo di una scuola media superiore a Frattamaggiore (NA) (con il Prof. Olindo Brunetti)
- a. a.a. 2003/2004: La prevenzione incendi negli edifici storici
- 40 a.a. 2003/2004 Progetto di un edificio scolastico polifunzionale ad Aversa.
- 41 a.a. 2003/2004 Progetto di un edificio per uffici e piano operativo a Casoria NA) (con il Prof. Olindo Brunetti)
42. a.a. 2003/2004 Recupero funzionale del centro storico di Zungoli (AV) e studio delle tecniche costruttive locali (con il Prof. Renato Cristiano)
- 43 a.a. 2003/2004 Progetto di complesso socio-parrocchiale e piano operativo (con il Prof. Olindo Brunetti)
- 44 a.a. 2003/2004 Progetto di una struttura turistica a carattere extra-alberghiero nel comune di Roseto Capo Spulico (CS) (con il Prof. Mario Di Matteo)
- 45 a.a. 2011/2012 Progetto di riqualificazione urbana e retrofitting energetico di Contrada Selvapiana a Campobasso (con il Prof. Luciano De Bonis)
- 46 a.a. 2011/2012 Recupero tecnologico ed ecosostenibile di "Casa Jovine" in Guardialfiera
- 47 a.a. 2012/2013 La prevenzione incendi per gli edifici monumentali (con il Prof. Flavio Fucci)
- 48 a.a. 2012/2013 la muratura armata:analisi e sperimentazione
- 49 a.a. 2012/2013 Il ruolo della massa nel risparmio energetico nel costruito in area mediterranea
- 50 a.a. 2012/2013 Nanotecnologie in edilizia:comparazione di superfici vetrate e determinazione dei livelli prestazionali
- 51 a.a. 2012/2013 Moduli abitativi prefabbricati e trasportabili in legno. Sistemi di produzione industriale per la costruzione di edilizia residenziale sostenibile
- 52 a.a. 2012/2013 Progetto di involucri per il risparmio energetico
- 53 a.a. 2012/2013 La valutazione della vulnerabilità sismica dell'impianto antincendio (con il Prof. Flavio Fucci)
54. a.a. 2012/2013 Tecnologie di recupero in riferimento al sisma del Novembre 1980 in Irpinia:il caso di Montaguto (AV)
55. a.a. 2012/2013 Caratterizzazione dei livelli prestazionali di un materiale da costruzione innovativo: il calcestruzzo i.light
56. a.a. 2013/2014: Studio e progettazione di particolari costruttivi per la realizzazione di un edificio in legno con sistema costruttivo XLAM
57. a.a. 2013/2014: Analisi del borgo di San Giovanni in Galdo per l'identificazione tecnologica delle epoche costruttive e il recupero secondo criteri eco-sostenibili (con il Prof. Camilla Sansone)
58. a.a. 2013/2014: I calcestruzzi con inerti da riciclaggio - prestazioni e caratteristiche tecnologiche
59. a.a. 2013/2014: I fenomeni reologici nel calcestruzzo: il ritiro

(\* aa.aa. 1994 ÷ 1997: svolge il dottorato di ricerca con conseguente sospensione delle attività didattiche)

## □ PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

## 1. Forma e funzione nelle biblioteche:evoluzione nel tempo.

(Atti del convegno "La qualità architettonica dello spazio costruito" - Napoli, Ottobre 1987)

*In questa nota si descrive la trasformazione, nel corso dei secoli, delle biblioteche, di un organismo edilizio, cioè, di cui l'uomo civile ha sempre sentito il bisogno. Il progetto di tali fabbriche risulta influenzato da svariati fattori che consentono ai progettisti di produrre architetture di notevole valore.*

## 2. Costruire in grotta.

Il complesso monastico di Olevano sul Tusciano (in coll.). CUEN, Napoli 1989.

*Pur essendo di notevole interesse l'aspetto urbanistico-strategico nonché gli episodi di altissimo valore pittorico-artistico che affrescano le pareti e le volte di alcune delle sette cappelle, lo studio in oggetto propone, peraltro senza presumere di esaurire l'argomento, di rivisitare i luoghi in esame operando una lettura dei fatti architettonici con riferimento ai materiali ed alle tipologie costruttive adottate, interrogandosi parimenti sulle problematiche legate al comfort abitativo di siffatto singolarissimo e caratteristico insediamento.*

## 3. Dietro la facciata niente

(Atti del convegno "L'arte del Fabbricare" - Napoli, Ottobre 1989)

*Nello scritto vengono esposti in maniera critica i motivi che hanno indotto i progettisti ad un uso eccessivo delle tecnologie contemporanee giungendo ad una alterazione dell'equilibrio tra industria e produzione architettonica a favore della prima.*

## 4. Il complesso monumentale della Rocca dei Rettori in Benevento.

Verifica dei livelli prestazionali connessi al riuso in atto (in coll.)

(Atti del convegno "Castelli e città fortificate". Palmanova-Gradisca, Luglio 1989).

*Premesso un breve excursus storico delle vicende che hanno interessato la Rocca, è stato condotto uno studio sul suo riuso basato sulla verifica del livello funzionale, sulle condizioni di illuminamento e sul livello di sicurezza antincendio.*

## 5. Immagine storica e immagine moderna:i motivi di una scelta attuale.

(Atti del convegno "La residenza in Italia negli anni novanta". Palermo - Maggio 1990)

*Nello scritto vengono confrontati gli edifici del passato con quelli moderni ponendo in risalto, attraverso un excursus del nuovo costruito a Napoli dopo il sisma del 1980, le carenze sia funzionali che estetiche di tali nuove realizzazioni.*

6. Il mix-design. Una metodologia per una corretta progettazione del calcestruzzo. CUEN, Napoli 1991.

*Si pone l'accento sulla necessità di una progettazione per il confezionamento del calcestruzzo in funzione della durabilità. Viene presentata, inoltre, una applicazione di mix-design che l'autore ha compiuto nella pratica professionale.*

7. Una tipica costruzione in legno della Campania: il pagliaro.

(Atti del convegno "Risorsa legno: tecnologia, architettura, arte. Due esperienze a confronto". Trento - Ottobre 1990).

*Pur nella sua estraneità all'architettura del legno anche la Campania può annoverare un esempio di costruzione con tale materiale, povera nella sua essenza, ma estremamente significativa per la sua veste di unicità: il pagliaro. Viene descritta la metodologia e la tecnologia di quello beneventano e di quello salernitano mentre si fornisce un cenno storico del pagliaro realizzato nelle campagne napoletane alle falde del Vesuvio.*

8. Una tecnica tradizionale: i rivestimenti lapidei nell'evoluzione edilizia.

(Articolo pubblicato sul n.1/91 della rivista "Edilizia" edita dall'Istituto di Architettura Tecnica della facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli "Federico II").

*Nell'articolo si compie un excursus storico sulle tecniche di ancoraggio e sull'utilizzo del rivestimento lapideo dai cantieri dell'antico Egitto fino alla fine del 1800 mettendo in evidenza come tale pratica costruttiva trovasse diverse applicazioni in funzione dell'epoca e del gusto architettonico in voga.*

9. Nelva-Signorelli, Avvento ed evoluzione del calcestruzzo armato in Italia: il metodo Hennebique. Edizioni di Scienza e Tecnica. Milano 1990.

(Recensione pubblicata sul n.1/91 della rivista "Edilizia" del Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università di Napoli "Federico II").

*La recensione del libro di Nelva e Signorelli parte da alcune considerazioni riguardanti la situazione della tutela delle prime realizzazioni in conglomerato cementizio armato passando poi in rassegna l'epoca storica e le realizzazioni con cui si afferma e si sviluppa il metodo Hennebique.*

10. Istanza storica e istanza estetica nel restauro monumentale. L'esigenza di un nuovo eclettismo.

(Atti del Convegno "Le mutazioni dell'habitat". Napoli - Ottobre 1991).

*Nello scritto viene letta in chiave critica la metodologia progettuale nell'ambito del restauro dei monumenti fin dai suoi esordi nella prima metà del secolo scorso con Ruskin e Viollet-le Duc ponendo in evidenza come il pericolo dei "falsi" dettati da dubbie esigenze estetiche sia elemento costante nella progettazione anche attuale. L'autore,*

*inoltre, descrive un intervento progettuale da lui stesso elaborato in cui dimostra come sia possibile far convivere strutture di varie epoche storiche in maniera corretta e rispettosa delle carte del restauro..*

11. Olevano sul Tusciano. Considerazioni sulla valorizzazione delle roccaforti dirute. (Atti della terza edizione dei colloqui internazionali su "Castelli e Città fortificate. I sistemi difensivi del bacino del Mediterraneo").

*Si tratta, nella relazione, di un castello ormai ridotto a rudere ricostruendone l'autore la storia tramite l'analisi di documenti di archivio. Si descrive, inoltre, l'architettura del maniero e la tecnologia adoperata per la sua costruzione risalente ad epoca remota. Lo scritto si conclude con alcune riflessioni sulle possibilità di valorizzazione delle fortificazioni dirute individuabili nella sistemazione del territorio circostante.*

12. Alcuni elementi di base nelle tecniche costruttive dal diciannovesimo al ventesimo secolo (in coll.).  
(Atti del seminario internazionale di studi "150 anni di costruzione edile in Italia". Roma, Novembre 1991).

*Nel contributo si fanno considerazioni su alcuni materiali e tecniche tradizionali, caratteristiche dell'epoca a partire dal secolo diciannovesimo, come il cotto, la pietra, l'intonaco, il ferro e il legno. In particolare, l'autore conduce un excursus storico sull'evoluzione tecnologica del primo sottolineando come il laterizio, nelle sue varie forme, sia il componente edilizio più adoperato fin dalle epoche più remote.*

13. Umidità ascendente: un'esperienza di laboratorio. Sulla risalita capillare di acqua in una muratura di tufo (in coll.).  
(Articolo pubblicato sulla rivista "L'edilizia ex La Prefabbricazione" n.5, Maggio 1992).

*La risalita capillare dell'acqua nelle strutture murarie costituisce una problematica assai sentita in quanto fonte principale del loro degrado. Nell'articolo si riferisce di una esperienza condotta nel laboratorio dell'Istituto di Architettura Tecnica in collaborazione con ricercatori afferenti al settore di Ingegneria Chimica su un campione di muratura di tufo, materiale assai comune nell'edilizia storica napoletana: la sperimentazione ha fornito risultati inattesi legati a reazioni di tipo chimico tra l'interfaccia malta-tufo che hanno bloccato la risalita dell'acqua. Tale osservazione sperimentale ha convinto i ricercatori a proseguire nello studio del fenomeno.*

14. Le coperture ed i solai negli edifici antichi.  
(In: "Il restauro degli edifici in muratura. La formazione del Direttore dei Lavori di recupero". A cura di Benito de Sivo. Flaccovio, Palermo 1992).

*Nato dall'esperienza didattica presso la Scuola Edile di Salerno, il volume si compone degli argomenti trattati dai docenti dell'Istituto di Architettura Tecnica della Facoltà di*

*Ingegneria di Napoli e da funzionari della Soprintendenza ai Beni Architettonici, Ambientali, Artistici e Storici di Salerno e Avellino nell'ambito del corso di formazione di Direttore di Cantiere nel settore del recupero edilizio. L'autore, in particolare, ha curato la stesura del capitolo su "Le coperture e i solai negli edifici antichi" in cui ha descritto le tipologie e le apparecchiature murarie delle volte in muratura, con riferimenti ad alcune tipologie tipiche dell'area campana, e dei solai latero-cementizi fin dalle prime applicazioni ottocentesche. Il testo è corredato da materiale grafico e fotografico.*

15. I castelli napoletani. Materiali e tecniche costruttive (in coll.).

(Atti della quarta edizione dei colloqui internazionali "Castelli e città fortificate. Palma la Nova 400° anno").

*I castelli napoletani pur oggetto di tanti illuminati studi che ne hanno chiaramente individuato sia le vicende storiche che le valenze architettonico-urbanistiche non sono mai stati analizzati ai fini della determinazione delle tecniche costruttive. Nel contributo viene presentata, a tale scopo, una ricerca organizzata da un gruppo di lavoro formato da ricercatori del Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università di Napoli "Federico II" e della Soprintendenza ai Beni Architettonici, Ambientali, Artistici e Storici di Salerno e Avellino, il cui obiettivo è quello di individuare ed analizzare le tecniche costruttive proprie di queste fortificazioni.*

16. Camillo Guerra ingegnere a Napoli. Tra costruzione e progetto quattro architetture fra le due guerre (in coll.). CUEN, Napoli 1993.

*Il volume nasce dalla esposizione di alcuni dei progetti di Camillo Guerra conservati nel Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università federiciana di Napoli nell'ambito del Convegno Internazionale di studi "Il recupero degli edifici antichi - Manualistica e nuove tecnologie" organizzato dallo stesso Dipartimento nell'Ottobre del 1993. Lo studio è finalizzato alla conoscenza e alla divulgazione dell'attività progettuale di un personaggio molto affermato nel ventennio fascista e che ha lasciato ampie tracce di sé sia nelle realizzazioni (non solo a Napoli) che nell'attività didattica come docente di Architettura Tecnica. Il volume si compone, oltre che del contributo di Guido Guerra, figlio di Camillo, di una presentazione del prof. Renato Iovino, coordinatore della mostra, e della analisi di quattro opere significative dell'Autore. In particolare, il Catalano si occupa della Casa del Mutilato.*

17. I solai in ferro e calcestruzzo.

(in "Manuale del recupero delle antiche tecniche costruttive napoletane dall'Ottocento al Novecento").

*Nel volume, nato dalla collaborazione tra la Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali di Napoli e il Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università federiciana di Napoli, l'autore ha sviluppato una ricerca sulle tecniche costruttive tra Ottocento e Novecento per questo tipo di orizzontamenti. Nel periodo in esame, infatti, si passa dall'uso del ferro per fini ornamentali a quelli più strettamente strutturali che videro a*

*Napoli l'uso tecnologico, per il contenimento dei costi, delle voltine di tufo. Per quanto riguarda i solai in calcestruzzo, l'autore sottolinea le prime applicazioni in città ed in particolare quelle relative al Palazzo della Borsa di Alfonso Guerra, del 1893, oltre a fornire ampi ragguagli sulle tecniche costruttive ed i materiali adottati.*

18. La settecentesca Villa d'Elboeuf al Granatello di Portici.

(Articolo pubblicato sul n.6/94 della rivista "Edilizia" edita dal Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università federiciana di Napoli).

*Nell'articolo si descrive una delle 120 ville vesuviane che fanno da splendida cornice alla reggia di Portici, voluta da Carlo di Borbone. In particolare, oltre alla ricostruzione delle vicissitudini storiche-architettoniche del monumento, si evidenziano le valenze tecnologiche della fabbrica edilizia con particolare riguardo alla interessante tecnica costruttiva della copertura.*

19. Spazi architettonici per le moderne biblioteche.

(Articolo pubblicato sul n.11/94 della rivista "Edilizia" edita dal Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università federiciana di Napoli).

*Nell'articolo si espongono i criteri di progettazione, sia funzionali che dimensionali, adottabili per le moderne biblioteche. In particolare si riportano grafici relativi ai percorsi logici relativi sia agli utenti che alla sistemazione dei volumi.*

20. Un itinerario intorno alla grotta di S.Michele ad Olevano sul Tusciano. LUCIANO EDITORE. Napoli 1995.

*Nel volume si scrive degli edifici monumentali posti nelle immediate vicinanze del monastero rupestre della grotta di S.Michele con il corredo di immagini fotografiche, alcune a colori, che sottolineano il discorso architettonico, storico e costruttivo. Il primo capitolo è comunque dedicato alle costruzioni poste in grotta degno epilogo di un sito di particolare importanza particolarmente studiato dall'autore.*

21. Conoscenza e recupero delle strutture murarie.

(Negli atti del Convegno Internazionale "Scienza e Tecnologia per la salvaguardia del patrimonio culturale nel bacino del Mediterraneo". Catania e Siracusa, Novembre - Dicembre 1995).

*Nello scritto l'autore compie un excursus sulle tecniche costruttive dei popoli che hanno abitato il bacino del Mediterraneo nell'età più antica.*

22. Il Palazzo Moscati, detto dello Spagnuolo, nel Borgo dei Vergini.

(Nel "Manuale del Recupero delle Antiche Tecniche Costruttive Napoletane. Dal Trecento all'Ottocento). EDIZIONI CLEAN, Napoli 1996. ISBN 88-86701-13-6

*Nello scritto si descrive uno dei più noti palazzi settecenteschi del centro antico di Napoli. In particolare, viene posta in risalto la bellissima scala aperta, tipica della tradizione napoletana, che rappresenta l'elemento architettonico più significativo della costruzione. Inoltre, viene dato ampio risalto alla macchina costruttiva del palazzo.*

23. Il teatro romano di Benevento:tecniche costruttive.  
(Negli atti del III Congresso Internazionale "Rehabilitacion de Patrimonio Arquitectonico y Edificacion". Granada (Spagna), Maggio 1996).

*Nel contributo, dopo i cenni storici relativi alla datazione del complesso monumentale, vengono descritte le tecniche e i materiali adoperati dai costruttori per la realizzazione del teatro con particolare attenzione al rapporto con quelle già conosciute, ai fini di possibili varianti locali delle tecniche costruttive stesse.*

24. L'uso del laterizio nelle costruzioni e l'innovazione tecnologica.  
(Tesi di dottorato di ricerca. 1997).

*Nella tesi, nella prima parte si sviluppa la storia dell'uso del laterizio nelle costruzioni. Nella seconda si ricostruisce lo sviluppo della muratura armata, con particolare riguardo per gli anni '50 e '60. Infine, dopo la descrizione dei blocchi alveolati, si propongono soluzioni innovative per la risoluzione dei punti singolari per la realizzazione di sistemi costruttivi in muratura in laterizi anche in zona sismica.*

25. Il progetto architettonico. Percorsi, strumenti e proposte. (in coll.).  
LUCIANO EDITORE, Napoli 1999.

*Il volume racchiude 20 progetti selezionati dai corsi di esercitazione della cattedra di Architettura Tecnica per gli anni accademici 1995/96 e 1996/97. I progetti, di cui l'autore ha curato la descrizione di dieci di essi oltre a pubblicare un contributo sul "Progetto del corso di Architettura Tecnica", costituiscono il catalogo del "Premio prima esperienza" organizzato dal Consorzio Alveolater con il Dipartimento di Ingegneria Edile della Università Federiciana di Napoli.*

26. La riqualificazione funzionale dell'edilizia residenziale del centro antico di Napoli. I solai in legno.  
(Negli atti del Congresso Internazionale " Quale architettura per la residenza del terzo millennio". Ottobre 1999). LUCIANO EDITORE. Napoli 1999.

*Nel contributo vengono specificati i punti salienti per la riqualificazione dei solai lignei. Questo elemento costruttivo, assai diffuso nell'edilizia del centro antico di Napoli, ha visto nel passato la sistematica sostituzione con strutture in carpenteria metallica che a lungo andare ha condotto alla perdita di una tecnica costruttiva tradizionale che può, invece, ancora oggi fornire, previo adeguamento, prestazioni accettabili. Il contributo fa parte di una ricerca esaustiva dei vari elementi costruttivi rilevabili negli edifici storici napoletani coordinata dal Prof. Renato Iovino dell'Università Federiciana di Napoli.*

27. L'Architettura a Napoli tra le due guerre.

(Nel numero 0/99 della rivista EDILIZIA del Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università di Napoli Federico II)

*L'articolo costituisce la recensione al catalogo della mostra ospitata nel Giugno del 1999 nel Palazzo Reale di Napoli per l'organizzazione della Sovrintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Napoli. Vengono analizzati vari aspetti della mostra conducendo anche un'analisi critica dei contributi che vari autori hanno pubblicato all'interno del volume.*

28. Il Castello di Capuana, da reggia fortezza a testimonianza del lavoro artigianale.

(Nel numero 0/99 della rivista EDILIZIA del Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università di Napoli Federico II)

*L'articolo costituisce la recensione al volume di Flavia Fascia. Tutti i capitoli vengono analizzati con senso critico con considerazioni sui contenuti e il materiale grafico riportato nel testo.*

29. Camillo Guerra: La Casa del Mutilato di Salerno.

(Negli atti del Convegno Internazionale "L'Altra Modernità - Costruire e Abitare la Nuova Architettura della Città" organizzato dal comitato A vision of Europe. International exhibition of Architecture and Urbanism nel Marzo 2000).

*La relazione fa parte di uno studio più vasto coordinato dal Prof. Ing. Renato Iovino del Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università federiciana di Napoli. Descrive, avvalendosi delle tavole originali catalogate nell'archivio della Fondazione Guerra, custodito dal D.I.N.E., l'evoluzione progettuale della Casa del Mutilato di Salerno progettata, ma non eseguita, da Camillo Guerra, docente di Architettura Tecnica nella facoltà di Ingegneria di Napoli dagli anni trenta fino agli anni cinquanta.*

30. Qualità e Durabilità dei conglomerati cementizi. (Negli atti delle Giornate Internazionali Mantenimiento y Gestion de los Edificios. La Tendencia Europea organizzato dal Collegi d'Apparelladors i Arquitectes Tecnicos de Barcelona nel Giugno 2000).

*Il contributo è relativo al "sistema edificio" che nel caso più generale è composto da uno o più elementi di fabbrica: tra questi assume grande valenza l'elemento struttura. La progettazione e la manutenzione programmata delle strutture in cls armato dovranno concorrere, quindi, a definire la durabilità e la qualità globale dello spazio architettonico. In questo lavoro si approfondisce la tematica del mix-design e la definizione dei parametri misurabili per valutare la durabilità stessa del conglomerato.*

31. Le Tecniche Costruttive Tradizionali

LUCIANO EDITORE, Napoli 2000. ISBN 88-86767-99-4

*Il volume è una raccolta di interventi in congressi nazionali e internazionali e di ricerche attinenti le tecniche costruttive napoletane e di altre aree geografiche nonché di indicazioni su possibili criteri di intervento per il recupero funzionale di alcuni elementi di fabbrica quali, ad esempio, i solai lignei. Lo studio costituisce un utile strumento per gli operatori del settore del restauro, della storia delle tecniche costruttive e del recupero edilizio.*

32. Castel Nuovo. Architettura e Tecnica.  
LUCIANO EDITORE, Napoli 2000.

*Nel volume, inserito nella collana I Castelli di Napoli - Architettura e Tecnica diretta dal Prof. Renato Iovino, si affronta la problematica delle tecniche costruttive adottate per la costruzione del monumento simbolo della città di Napoli. A partire dalla ricostruzione storica delle vicissitudini del maniero, si il testo si sviluppa attraverso l'illustrazione delle fonti sia documentarie che iconografiche e ad un excursus delle modalità costruttive mediante schede tecniche sulle più importanti caratterizzazioni architettoniche del Castel Nuovo. Chiude la pubblicazione un'ipotesi di riutilizzo dell'edificio storico.*

33. The Castel Nuovo: verification of the authenticity (Negli atti del Convegno Internazionale Integrated Protection of the Built Heritage organizzato nel Maggio 2001 a Tusnad - Romania - Transylvania nell'ambito della conferenza Theoretical and Practical Issues of Built Heritage). (In coll.)

*Nel contributo viene evidenziato come allo stato attuale il Castel Nuovo, insigne monumento quattrocentesco napoletano, reggia dei sovrani aragonesi, vede il suo utilizzo come contenitore di attività sia amministrative che culturali, oltre che turistiche. Nello scritto si è inteso verificare il suo valore, inteso come conservazione della sua anima architettonica, alla luce proprio della destinazione d'uso. Inoltre, si sono analizzate, nella stessa ottica, le possibilità di conservazione delle tecniche costruttive rilevabili dopo il restauro degli anni trenta.*

34. Il Castel Nuovo di Napoli: le tecniche costruttive. (Negli atti dei Colloqui Internazionali Castelli e Città Fortificate. Pisa e Lucca organizzati nel Maggio 2001 dal Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Pisa).

*L'assetto urbanistico della città di Napoli nel XV secolo era strettamente legato all'impianto difensivo della città, costituito da una solida murazione nella quale erano incastonati i castelli del Carmine, di Capuana, dell'Ovo, di S. Elmo e Castel Nuovo. Nell'ambito di una ricerca avviata da tempo, nel contributo sono illustrate alcune tecniche costruttive di Castel Nuovo, la quattrocentesca reggia-castello voluta da Alfonso d'Aragona. La relazione è corredata da schede materiche e tecnologiche.*

35. Le stazioni della nuova metropolitana di Napoli. (in coll.). (Negli atti del Convegno Internazionale di studi Costruire l'Architettura organizzato nell'Ottobre 2001 dal Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università di Napoli Federico II).

*La città di Napoli con la progressiva realizzazione della linea 1 della metropolitana si è allineata alle grandi città mondiali per quanto riguarda la dotazione di trasporti pubblici. Le nuove stazioni hanno inciso sul territorio urbano provocando, inoltre, il recupero di quartieri degradati dal traffico. Nel contributo vengono analizzate, dopo i necessari richiami al progetto generale, le progettazioni, con approfondimenti tecnologici, di quattro importanti stazioni della nuova linea caratterizzate dal riuscito connubio tra tecnica costruttiva, architettura ed arte figurativa.*

36. Ipotesi di recupero della masseria del Duca di Salza a Somma vesuviana. (In Edilizia n.2/3, anno 2, Maggio-Dicembre 2001).

*Nell'articolo l'autore sviluppa i contenuti di una tesi di laurea riguardante lo studio di un'antica masseria costruita nell'hinterland napoletano lungo la direttrice del Vesuvio. Nella prima parte si descrivono le architetture analoghe rilevabili nel territorio campano con la ricerca delle modalità costruttive di queste tradizionali tipologie. Nella seconda si relaziona sulle ipotesi di recupero della masseria, tra le più significative dell'edilizia rurale flegrea, dopo aver preventivamente approfondito le tematiche del rilievo formale e tecnologico dell'antica fabbrica.*

37. La Casa del Mutilato di Camillo Guerra a Napoli – La destinazione d'uso. (in coll.). Negli atti del 1° Congresso Internazionale Vulnerabilità ai rischi del patrimonio architettonico del xx secolo e misure di prevenzione organizzato dal CICOP e dall'Università di Firenze a Rodi dal 3 al 5 Aprile 2002.

*Nel contributo viene affrontato il problema della vulnerabilità dell'edificio di Camillo Guerra costruito a Napoli nel rione Carità. Infatti, l'attuale destinazione d'uso non risulta compatibile con la forma e natura dell'edificio portando ad un inevitabile degrado che si manifesta, tra l'altro, con l'uso di componenti edilizi poco consoni alla dignità del fabbricato. Si propone, pertanto, un nuovo uso che potrebbe significare nuova linfa vitale per un'opera che conserva ancora un buon grado di conservazione.*

38. The suspension bridge by iron chains on the Garigliano Real Ferdinando. An example of innovative construction technique in Naples and Italy in the Bourbon Age in 1832. (Negli atti del Convegno Internazionale di Studi First International Congress on Construction History organizzato a Madrid dal 20 al 24 Gennaio 2003 dall'Istituto Juan de Herrera E.T.S. de Arquitectura de Madrid). ISBN 84-9728-070-9 (opera completa) ISBN 84-9728-071-7 (volume I).

*Nel contributo vengono esaminati gli aspetti storico-costruttivi che portarono alla realizzazione del primo ponte sospeso in catenarie di ferro in Italia, eseguito nel Regno delle Due Sicilie nel 1832. I dettagli tecnici e le motivazioni storiche, unitamente a cenni*

*sul progettista del ponte, sono inseriti nel quadro europeo del periodo con riferimenti e grafici di analoghe strutture realizzate in altri paesi europei.*

39. Col formaggio magrissimo e col sangue di bue: curiosità di materiali da costruzione nell'edilizia ottocentesca.(in coll.). (Negli atti del Convegno di Studi Restauro e Conservazione dei Beni Culturali: Materiali e Tecniche organizzato a Cassino dal 3 al 4 Ottobre 2003 dal Dipartimento di Meccanica, Strutture, Ambiente e Territorio dell'Università di Cassino).

*Nel contributo l'autore sviluppa, sulla scorta di manuali ottocenteschi e di studi nel settore, le variazioni nei composti realizzativi dei materiali per l'edilizia storicamente consolidata in funzione di aggiunte di ingredienti di varia natura. In tal modo si sperimentava il miglioramento di alcune proprietà di questi materiali precorrendo l'utilizzo, ad esempio, attuale degli additivi. Ne risultava una casistica variegata e diversificata in funzione anche delle aree geografiche e delle abitudini costruttive tradizionali.*

40. Durabilità degli intonaci. Analisi di interventi sugli involucri di alcuni edifici storici di Benevento (in coll.). Negli atti del IX Convegno Internazionale di Studi del Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università di Napoli Federico II Involucri quali messaggi di architettura. Napoli 9 – 11 Ottobre 2003. ISBN 88-88141-64-2

*Nel contributo l'autore analizza i rivestimenti degli involucri di alcuni edifici storici della città di Benevento, in Campania, oggetto di interventi di recupero. Con l'ausilio di prove di laboratorio su specifici campioni, eseguite presso il Dipartimento di Ingegneria Edile, si è valutata, in funzione dei fattori climatici e dei livelli di inquinamento atmosferico rilevati, il grado prestazionale degli intonaci ai fini della durabilità.*

41. The Sessa Aurunca's Ducal castle. Building techniques and hypothesis of reuse (in coll.). (Negli atti del 6°International Symposium on the Conservation of Monuments in the Mediterranean Basin organizzato nell'Aprile 2004 a Lisbona dal Centro de Petrologia e Geoquímica do Instituto Superior Técnico, dal laboratorio de Mineralogia e Petrologia do Instituto Superior Técnico e dalla Sociedade de Geografia de Lisboa.

*Nel contributo viene illustrato il Castello di Sessa Aurunca, in provincia di Caserta, con un'analisi storica e sulle tecniche costruttive. Viene, inoltre, sperimentata una nuova destinazione d'uso del maniero ed effettuata una verifica dell'autenticità per definire il valore attuale del monumento.*

42. Progetto di recupero del Palazzo Paolo V a Benevento: tra autenticità, storia ed innovazione (in coll.). (Negli atti del VII Congreso Internacional de Rehabilitación del Patrimonio Arquitectónico y Edificación organizzato dal CICOP (Centro Internazionale per la Conservazione del Patrimonio) a Yaiza nell'isola di Lanzarote dell'arcipelago delle Canarie (Spagna).nel Luglio 2004.

*Nel contributo viene illustrata una proposta di recupero dello storico edificio Paolo V a Benevento, in Campania. Si analizza, inoltre, la macchina tecnologica del palazzo ribadendo, in conclusione, la validità del progetto ai fini dell'autenticità.*

43. Progetto di recupero funzionale di un fabbricato del centro storico di Santa Maria Capua Vetere (in coll.). Negli atti del VII Congreso Internacional de Rheabilitacion del Patrimonio Arquitectonico y Edificacion organizzato dal CICOP (Centro Internazionale per la Conservazione del Patrimonio) a Yaiza nell'isola di Lanzarote dell'arcipelago delle Canarie (Spagna). nel Luglio 2004

*Nel contributo viene illustrata una proposta di recupero di un edificio di un centro storico minore della Campania ponendo in risalto le problematiche della valorizzazione dei siti minori in rapporto al contesto territoriale storicamente consolidato.*

44. Il Castel Nuovo di Napoli: verifica dell'autenticità (in coll.). Nel n.1/2, anno 3 anno 2004 della rivista Edilizia edita dal Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università di Napoli Federico II

*Nell'articolo si riassumono le vicende storiche del castello napoletano con riferimenti alle trasformazioni architettoniche. Nella seconda parte si analizza il concetto di autenticità di un monumento applicando tale problematica al Castel Nuovo.*

45. Classification and criteria of the reusable building elements in the recovery projects for the neapolitan residential buildings. Negli atti del XXXII Congresso Internazionale di Studi Sustainability of the Housing Projects tenutosi a Trento nel Settembre 2004. ISBN 88-8443-070-4 / ISBN 88-8443-071-2 (Cd-Rom)

*Nel contributo si definiscono i criteri della sostenibilità con i riferimenti legislativi italiani riguardo il riciclaggio dei materiali provenienti dalle demolizioni delle opere edili. Successivamente si espone un esempio di riuso di materiali da demolizione per il recupero di un edificio storico, non vincolato, a Maiori, centro della penisola amalfitana in provincia di Salerno.*

46. Construction and demolition: criteria for the re-use of recycled materials in residential buildings. "The Vele of Secondigliano". Negli atti del XXXII Congresso Internazionale di Studi Sustainability of the Housing Projects tenutosi a Trento nel Settembre 2004. ISBN 88-8443-070-4 / ISBN 88-8443-071-2 (Cd-Rom)

*Nel contributo si espone un esempio di riutilizzo di materiale prodotto dalla demolizione selettiva di alcuni edifici noti come Vele di Secondigliano posti alla periferia nord di Napoli. Si espone, in particolare, l'uso come inerte per il confezionamento di conglomerato cementizio sia a destinazione strutturale che di pavimentazione. Si sintetizzano, inoltre, i vantaggi economici e sociali.*

47. Diagnostica per la tutela dei materiali e del costruito ( a cura di) (in coll.)  
LUCIANO EDITORE, Napoli 2004

*Nel volume, edito nel Novembre 2004, sono raccolti i contributi scientifici del convegno svoltosi al sito reale di San Leucio il 4 Dicembre 2003. ISBN 88-88141-80-4*

48. Il castello di Zungoli (in coll.). Negli atti dei Colloqui internazionali Luci tra le rocce - Castelli e città fortificate: storia, recupero, valorizzazione, Palazzo Sant'Agostino, Salerno, Aprile 2004.

*Nel contributo vengono analizzate le tecniche costruttive del castello di Zungoli, borgo pressoché abbandonato, nel territorio irpino. Il maniero realizza il momento monumentale più elevato in uno straordinario connubio tra architettura ed ambiente.*

49. Una tecnica costruttiva tradizionale in legno: la parete beneventana. (In coll.). Negli atti dell'International Conference Conservation of Historic Wooden Structures organizzato a Firenze per il Febbraio 2005 dal Collegio degli Ingegneri della Toscana.

*Nel contributo si descrive, anche con l'ausilio di immagini, la procedura esecutiva di una tecnica adoperata fino alla fine del secolo XIX soprattutto nelle zone più interne dell'area Beneventana. Si sottolinea come tale modo di costruire sia rilevabile fin dall'antichità, in varie forme, in altri centri dell'area mediterranea, in edifici caratterizzati da criteri costruttivi antisismici che, seppur sviluppati in maniera intuitiva, hanno contribuito a meglio conservare il patrimonio edilizio storico. In particolare, la tecnica oggetto del contributo è stata elaborata mediante l'introduzione nella muratura portante di intelaiature lignee.*

50. Una tecnica edilizia tradizionale napoletana: i solai in legno. Modalità costruttive e recupero (in coll.). Negli atti dell'International Conference Conservation of Historic Wooden Structures organizzato a Firenze nel Febbraio 2005 dal Collegio degli Ingegneri della Toscana.

*Nel centro storico napoletano, dichiarato dall'UNESCO patrimonio dell'umanità, sono rilevabili diverse e caratteristiche tecniche costruttive. Tra queste, si segnala la diffusa abitudine di realizzare gli orizzontamenti, soprattutto dei livelli superiori degli edifici, con solai lignei. Inoltre, in funzione della destinazione d'uso dello specifico locale, la tecnica si specializzava con particolari caratterizzazioni, sia di ordine statico che estetico. Tramite rilevamenti grafici e fotografici di edifici storici napoletani si illustrano, nel contributo, le diversificate tecniche esecutive. Inoltre, si forniscono cenni sulle possibilità di recupero, utilizzando il legno, di questi elementi di fabbrica.*

51. Il riscatto delle ceneri (in coll.). Nel numero 310 dell' Aprile 2005 della rivista "Modulo".

Nell'articolo viene descritto il metodo per il riciclaggio dei rifiuti ottenuti dalla demolizione delle Vele di Secondigliano.

52. Le vele di Secondigliano: un caso architettonico tra utopia e realtà (in coll.). Nel volume *Abitare il futuro. Città, quartieri, case – AA.VV. – BE-MA editrice – Milano 2005* nell'ambito del SAIE 2005. ISBN 88-7143-262-2

*Nel contributo si analizza il caso delle Vele di Secondigliano, noto complesso residenziale realizzato dallo I.A.C.P. in un quartiere ad EST di Napoli. Testimoni di una crisi di valori e ideologie progettuali, gli edifici che lo compongono sono ormai il massimo simbolo del male oscuro che soffoca la periferia napoletana.*

53. L'architettura rupestre in Campania. Analisi delle modalità costruttive e tecniche di salvaguardia. Negli atti del "VIII Congreso Internacional de Rehabilitación del Patrimonio Arquitectónico y Edificación - La dimension social del patrimonio", Buenos Aires, Settembre 2006.

*Nel contributo si analizza una parte pregnante del patrimonio culturale della Campania, quello monumentale definito dell'architettura rupestre. Tale patrimonio, realizzato fondamentalmente in epoca altomedievale, è situato in grotte che diventano il naturale ambiente in cui vengono modellate le costruzioni, tutte a carattere religioso, che vengono sfruttate, altresì, per modellare le pareti rocciose a conformare spazi architettonici impreziositi, normalmente, con affreschi. Le tecnologie legate alla conservazione di tali preziosi monumenti sono legate anche alle condizioni climatiche particolari e coadiuvate da tecniche diagnostiche avanzate.*

54. Ripalimosani: architettura e tecnica di un costruito in pietra in Molise. Negli atti del Convegno Internazionale "Costruire in pietra fra innovazione e tradizione", Napoli, Febbraio 2007.

*Nel contributo vengono analizzate, anche tramite schede tecniche, le modalità costruttive del borgo di Ripalimosani in Molise. L'insediamento è caratterizzato dall'essere costruito su un notevole banco di roccia affiorante che realizza un unicum architettonico con il sistema costruttivo in elevazione.*

55. Il Borgo Svevo di Termoli. Le tecniche costruttive tradizionali molisane. Negli atti del Congresso Internazionale "Euro-Mediterranean Regional Conference. Traditional Mediterranean Architecture. Present and Future", Barcellona, Luglio 2007. ISBN 84-87104-79-7

*Nel contributo vengono descritte le tecniche costruttive tradizionali rilevabili in Molise, regione dell'Italia centrale caratterizzata da un territorio per gran parte montagnoso, con caratteristici borghi rurali e con una limitata fascia costiera in cui spicca la città di Termoli. L'analisi delle tipologie edilizie e dei sistemi costruttivi tradizionali molisani, sebbene non rientranti nel novero dell'edilizia storica di particolare pregio artistico,*

*costituiscono un patrimonio storico della regione finalizzato alla redazione di un manuale utile per elaborare i criteri da adottare per il progetto di recupero e conservazione degli edifici locali.*

56. Qualità dell'abusivismo edilizio contemporaneo. . Negli atti del I Congresso Internazionale "Scenarios of Illegal Dwelling - Strategies of building and town recovery", Agrigento, Ottobre 2007, Luciano Editore. ISBN 88-6026-060-4

*Il saggio costituisce una riflessione sulla qualità dell'architettura spontanea del passato, che ha raggiunto espressioni anche molto dignitose, ponendola a confronto con l'abusivismo recente che ha degradato molte aree geografiche non solo italiane.*

57. Intervention techniques to improve seismic response of Neapolitan historical stairs in relation to the new national seismic regulations. Negli atti del IX Congresso Internazionale "Rehabilitación del Patrimonio Arquitectónico y Edificación" organizzato dal CICOP. Siviglia 2008. ISBN 978-84-612-3459-Z

*Nel contributo vengono descritte le caratteristiche delle scale settecentesche del centro antico di Napoli. Tali elementi di fabbrica costituiscono dei veri capolavori, sia costruttivi che compositivi, essendo spesso l'elemento maggiormente caratterizzante gli edifici di quel periodo in città. Inoltre si conducono considerazioni sulla possibilità di intervento di recupero statico alla luce della recente normativa sismica italiana.*

58. Il complesso monastico di Olevano sul Tusciano. Architettura, tecnica e diagnostica. Luciano Editore, Napoli 2008, ISBN 88-6026-072-8

*Il volume è l'edizione aggiornata del primo con nuovi capitoli riguardanti le tecniche diagnostiche adoperate per la conoscenza del grado di conservazione e della composizione degli intonaci affrescati presenti sulle facciate delle prime due cappelle. Si descrive, inoltre, la valutazione del grado di conservazione in funzione del particolare microclima della grotta con un contributo alla conoscenza delle tecniche realizzative delle malte alto-medievali per la realizzazione degli intonaci. Infine, si riporta il metodo di indagine adoperato per la conoscenza delle strutture edilizie interrato e della loro interpretazione tecnologica.*

59. L'Arte del fabbricare, Atti del I ciclo di seminari, a.a. 2005-2006 (a cura di) Luciano Editore, Napoli 2008, ISBN 88-6026-071-X

*Il volume costituisce la raccolta dei contributi seminariali organizzati come approfondimento didattico dei corsi di Architettura tecnica e di Tecnologie per il recupero edilizio.*

60. L'Arte. del fabbricare, Atti del II ciclo di seminari, a.a. 2006-2007 (a cura di) Luciano Editore, Napoli 2008, ISBN 88-6026-072-8

*Il volume costituisce la raccolta dei contributi seminariali organizzati come approfondimento didattico dei corsi di Architettura tecnica e di Tecnologie per il recupero edilizio. In particolare sono pubblicati i contributi della Giornata Internazionale di Studi su "Modi di costruire nell'antichità classica. Tecnologia, restauro, valorizzazione" con la partecipazione di studiosi del Ministero della Cultura Ellenico.*

61. Le Tecniche Costruttive Tradizionali 2

LUCIANO EDITORE, Napoli 2008. ISBN 88-6026-081-7

*Il volume è il secondo della collana che raccoglie interventi a congressi nazionali e internazionali e ricerche attinenti le tecniche costruttive tradizionali sia di rilievo tecnologico che per metodi per il recupero funzionale degli elementi di fabbrica. La collana costituisce un utile strumento per gli operatori e gli studiosi del restauro, della storia delle tecniche costruttive e del recupero edilizio.*

62. Evoluzione tecnologica del calcestruzzo. Tradizione, attualità, prospettive (a cura di) (in coll.). I Congresso Internazionale. Università degli Studi del Molise – Facoltà di Ingegneria. Termoli 19-20-21 febbraio 2009

LUCIANO EDITORE, Napoli 2009. ISBN 88-6026-094-9

*Il volume costituisce gli atti del congresso.*

63. Building techniques and recovery projects for the traditional housebuilding of Molise  
Negli atti del I Congresso Internacional de Investigación en Edificación organizzato nel giugno 2009 a Madrid dalla Escuela Universitaria de Arquitectura Técnica della Universidad Politécnica de Madrid.

*Nel contributo si analizzano le tecniche costruttive e gli effetti sul progetto di miglioramento sismico di edifici storici molisani ai sensi della nuova normativa italiana. Vengono anche presentati progetti redatti nell'ambito del corso di Tecnologie per il recupero edilizio tenuto dall'autore per la Facoltà di Ingegneria dell'Università del Molise.*

64. Possibilità di utilizzo di materiali riciclati nei processi di produzione del calcestruzzo (in coll.). Nel n.89/2009 della rivista InConcreto edita da ATECAP (Associazione Tecnico-Economica del Calcestruzzo Preconfezionato).

*Nell'articolo si approfondisce l'analisi delle sperimentazioni riguardanti il confezionamento di calcestruzzi con inerti riciclati e le possibilità di impiego di conglomerati caratterizzati da mix-design specifico.*

65. Linee guida per la realizzazione di un edificio a basso consumo energetico (in coll.)

*La pubblicazione, dell'anno 2010, è frutto di una convenzione tra l'ANCE Molise e l'Università degli Studi del Molise. Al testo sono allegate numerose schede tecniche*

*comprehensive di modalità costruttive per la progettazione dell'involucro edilizio corredate del calcolo termico in relazione alla normativa vigente.*

66. Calcestruzzi speciali e innovativi. Nel n. 93 della rivista InConcreto edita da ATECAP (Associazione Tecnico-Economica del Calcestruzzo Preconfezionato)

*Nell'articolo si sviluppano le numerose ricerche per la realizzazione di conglomerati cementizi con particolari caratteristiche per il miglioramento del comportamento a trazione mediante l'aggiunta di fibre di acciaio, di vetro o di carbonio con un excursus di calcestruzzi innovativi studiati per la costruzione di opere caratterizzate da una progettazione tecnologica di qualità.*

67. Félix Candela craftsman and precursor of contemporary technologies of thin concrete. Nel volume pubblicato nel 2010 per il centenario della nascita di Félix Candela The achievement of slenderness a cura di Pepa Cassinello del Politecnico Madrid. ISBN 978-84-920755-8-4

*Nel contributo si individuano le caratterizzazioni progettuali del grande ingegnere spagnolo segnalando le motivazioni dell'uso "artigianale" del conglomerato cementizio che ne hanno fatto, con Torroja e Nervi, un precursore di miscele speciali e innovative per la realizzazione delle sue opere.*

68. Il culturismo strutturale. Nel volume Benedetto Colajanni – opere, progetti e scritti in suo onore, Edizioni Fotograf, Palermo 2010. ISBN 978-88-95272-90-0.

*Il saggio è inserito nel volume in onore del Prof. Benedetto Colajanni e pubblicato per la sua scomparsa. Nel contributo vengono ricordati e analizzati alcuni progetti del Professore inseriti nel contesto costruttivo degli anni della sua formazione e della sua attività didattica, scientifica e professionale.*

69. Natural disaster and unauthorized building (a cura di) (in coll.). (In formato CD – ROM). Nella Collana Scientifica SDAA (Scienze dell'Architettura e dell'Ambiente) della LUCIANO EDITORE. Napoli 2012. ISBN 978-88-6026-166-3

*Il volume raccoglie gli atti del convegno sull'abusivismo edilizio svoltosi a Kos, in Grecia, nell'ambito della convenzione di collaborazione scientifica tra L'Università degli Studi del Molise, l'Università degli Studi di Palermo e l'Amministrazione Comunale di Kos.*

70. Nanotechnologies and smart materials for SHM (a cura di) (in coll.). Arti Grafiche La Regione Editrice. Campobasso 2012. ISBN 978-88-88102-47-4

*Il volume raccoglie il contributo di studiosi italiani e statunitensi nell'ambito degli accordi di ricerca tra i Ministeri degli Affari Esteri di Italia e Stati Uniti d'America sulle nanotecnologie applicate alle costruzioni.*

71. Nanotechnologies for the recovery of the concrete and composed structures. Nel volume Nanotechnologies and smart materials for SHM. Arti Grafiche La Regione Editrice. Campobasso 2012. ISBN 978-88-88102-47-4

*Nel contributo vengono analizzati i conglomerati cementizi a tecnologia avanzata per l'applicazione in zona sismica per le caratteristiche di duttilità.*

72. Il calcestruzzo per l'edilizia del secondo millennio. Progetto e tecnologia per il costruito (a cura di) (in coll.). Il Congresso Internazionale CONCRETE2012. Università degli Studi del Molise – Termoli 25 – 26 OTTOBRE 2012. ARTI GRAFICHE LA REGIONE EDITRICE, Campobasso 2012. ISBN 978-88-88102-88-7

*Il volume raccoglie gli Atti del congresso.*

73. Nuovi traguardi per i sistemi misti laterizio – calcestruzzo: la lezione del ventesimo secolo, le possibilità future. Nel volume degli atti del II Congresso Internazionale “CONCRETE2012 - Il calcestruzzo per l'edilizia del secondo millennio. Progetto e tecnologia per il costruito”. Università degli Studi del Molise. Termoli 25 – 26 ottobre 2012. ARTI GRAFICHE LA REGIONE EDITRICE, Campobasso 2012. ISBN 978-88-88102-88-7

*Nel contributo si analizzano i risultati della sperimentazione per i sistemi misti laterizio-calcestruzzo della seconda metà del secolo scorso proiettandoli sulle contemporanee ricerche nel settore. Si presentano, inoltre, i primi risultati sperimentali di una nuova lastra per solai realizzata con blocchi laterizi ad alta tecnologia e microcalcestruzzo su progettazione e consulenza dell'autore.*

74. Criteri di tecnologia in zona sismica per il recupero di strutture con calcestruzzi ad alta tecnologia. Articolo pubblicato sulle riviste INCONCRETO, ISSN 2308 – 0833, e INGENIO, ISSN 2307 – 8928. IMREADY EDITRICE, Galazzano (RSM), settembre 2014.

*Nell'articolo vengono poste in evidenza le condizioni di verifica della sicurezza in zona sismica dal punto di vista tecnologico.*

75. Progetto e tecnologia per il costruito tra XX e XXI secolo (a cura di) (in coll). III Convegno Internazionale CONCRETE2014. Università degli Studi del Molise – Termoli 25 – 26 OTTOBRE 2014. IMREADY EDITRICE, Galazzano (RSM), settembre 2014. ISBN 978 – 88 – 98720 – 03 – 3.

*Il volume raccoglie gli atti congressuali.*

76. Between recovery and Cybertecture in the use of UHPC concretes. Negli atti del III Congresso Internazionale CONCRETE2014. Università degli Studi del Molise – Termoli 25 – 26 settembre 2014. IMREADY EDITRICE, Galazzano (RSM), settembre 2014. ISBN 978 – 88 – 98720 – 03 – 3.

*Nel contributo si descrivono le qualità tecnologiche ed applicative dei calcestruzzi nanotecnologici sia in ambito di recupero di strutture esistenti in zona sismica sia nelle nuove tendenze architettoniche quail la Cybertecture.*

77. Arte e tecnica in Leonardo ingegnere (in coll.) (a cura di). ARACNE editrice int.le, Roma, ottobre 2014. ISBN 978 – 88 – 548 – 7462 – 6.

*Il volume raccoglie gli atti della giornata di studi “Arte e tecnica in Leonardo ingegnere” tenutasi a Termoli nel gennaio 2013 nell’ambito dell’VIII ciclo di seminari “L’arte del fabbricare” organizzati dalla cattedra di Architettura tecnica dell’Università degli Studi del Molise.*

78. L’Architettura tecnica in Leonardo da Vinci. Negli atti della giornata di studi “Arte e tecnica in Leonardo ingegnere” tenutasi a Termoli nel gennaio 2013 nell’ambito dell’VIII ciclo di seminari “L’arte del fabbricare” organizzati dalla cattedra di Architettura tecnica dell’Università degli Studi del Molise. ARACNE editrice int.le, Roma, ottobre 2014. ISBN 978 – 88 – 548 – 7462 – 6.

*Nel contributo si analizzano gli aspetti tecnologici applicati alle costruzioni negli studi e gli scritti di leonardo da Vinci e che hanno condotto all’insegnamento della Architettura tecnica nelle scuole di ingegneria italiane.*

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000**Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità**

Il sottoscritto Prof. Ing. Agostino Catalano nato a Napoli il 21.09.1956 e residente in Napoli alla Piazza Cavour 9, codice fiscale CTLGTN56P21F839D incaricato in via di conferimento quale Esperto Esterno per la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale: *Procedure di qualificazione di interventi di consolidamento strutturale di edifici in muratura con materiali tradizionali e innovativi*

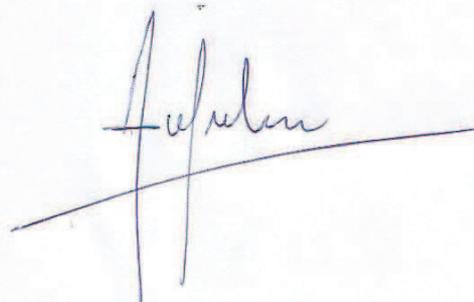
- presentato da GEO-IN s.r.l. (Soggetto Capofila) e con UNIVERSITA' DEL SANNIO – DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA (Organismo di Ricerca co-proponente) a valere sul “*Bando Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione D.D. n. 1 del 5/2/2014*”

**dichiara**

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
  1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento;
  2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
  3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:

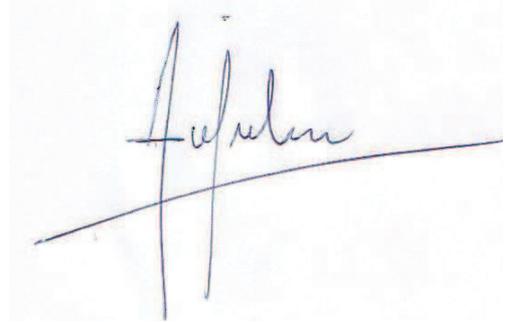
- a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale del Soggetto Capofila ovvero dell'Impresa Co-proponente ovvero dell'Organismo di Ricerca Co-proponente partecipanti al Progetto;
  - b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente o con società da loro controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio;
  - c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;
  - d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
  - e) di impegnarsi a non intrattenere con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo ad oggetto lo svolgimento delle attività del Progetto;
- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma 2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
  - di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
  - di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma 1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
  - di aver richiesto, in data 28.04.2015 l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico all'Università del Molise prevista ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012;
  - eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:

Il dichiarante



Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma



(si allega copia del documento di riconoscimento)